

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Provincia di Modena



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2018-2020

**Approvato con deliberazione
di Consiglio n. 1 del 07/03/2018**

INDICE GENERALE

DUP – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Introduzione	Pag. 3
1 – Quadro normativo di riferimento	Pag. 5
1.1 – <i>Legislazione europea</i>	Pag. 5
1.2 – <i>Legislazione nazionale</i>	Pag. 6
1.3 – <i>Legislazione regionale</i>	Pag. 6
2 - Indirizzi Generali di programmazione	Pag. 7
2.1 – <i>Gestioni associate di funzioni e servizi</i>	Pag. 10
3 – Situazione socio – economica	Pag. 13
3.1 – <i>Popolazione</i>	Pag. 13
3.2 – <i>Territorio</i>	Pag. 14
3.3 – <i>Elenco degli Organismi e Società controllate e partecipate</i>	Pag. 14
4 - Risorse finanziarie	Pag. 15
5 - Risorse umane	Pag. 17

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima

Quadro Generale riassuntivo	Pag. 20
Riepilogo generale della spesa per missioni	Pag. 21
Elenco missioni	Pag. 22

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte seconda

Pag. 118

- Programmazione del fabbisogno di personale
- Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011
- Piano degli incarichi
- Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019

Sezione Strategica (SeS)

Introduzione

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.

- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola

missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 - Legislazione europea

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999).

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessita di giungere ad un "nuovo patto di bilancio".

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria).

Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato;
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" - quindi non legato a emergenze - rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri, sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 - interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura - avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento - nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati.

Il 5 marzo 2014 il Consiglio Europeo, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione

politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta”.

Nel corso del 2015 sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE.

Il Quantitative Easing della BCE che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato, consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti .

Dal Programma nazionale di riforma 2015 presentato dal Governo si rileva la previsione per il 2015 di un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porterebbe all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Vengono confermati gli obiettivi di indebitamento netto per il triennio 2015-2017 rispettivamente pari al 2,6, all'1,8 e allo 0,8 per cento del PIL. E' prevista altresì una riduzione della pressione fiscale.

1.2 - Legislazione nazionale

Il nostro paese sta attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nordamerica). Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle politiche fiscali restrittive, e nelle difficoltà di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea.

Nel Documento di Economia e Finanza 2015 approvato dal Governo il 10/04/2015 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate. Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) prevede:

Riforme Istituzionali

- Riforma della legge elettorale
- Revisione delle funzioni del Senato
- Riforma delle banche Popolari

Economia

- Revisione della spesa pubblica
- Riduzione cuneo fiscale
- Privatizzazioni
- Riforma della pubblica amministrazione

Sanità

- Patto per la salute

1.3 - Legislazione regionale

La Regione ha approvato il bilancio di previsione 2015/2017 il 28 aprile 2015, confermando il blocco della pressione fiscale, il contenimento delle spese e la prosecuzione del percorso di accompagnamento del processo di riordino istituzionale.

Il bilancio 2015, in particolare, prevede tra le priorità di spesa il cofinanziamento dei fondi strutturali europei, la conferma dei fondi per la non autosufficienza e le politiche socio-sanitarie e un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti.

2 - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Dopo una lunga fase di avvicinamento e di discussione intesa a definire il miglior modello di collaborazione tra Comuni Montani, avviatasi con la conferenza sulla montagna del 2011, nell'ambito del percorso di riordino istituzionale avviato dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. n. 21 del 21/12/2012 (che ha definito gli ambiti territoriali al cui interno costituire le Unioni), dopo l'approvazione dello Statuto dell'Unione dei Comuni del Frignano da parte di dieci comuni facenti parte dell'ambito della ex Comunità Montana del Frignano, in data 19 novembre 2013 è stato sottoscritto l'atto costitutivo dell'”**Unione dei Comuni del Frignano**”, tra i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola. Una volta entrato in vigore lo Statuto, tutti i Comuni facenti parte dell'Unione hanno designato i propri rappresentanti in seno al Consiglio del nuovo Ente, che nella seduta del 19 dicembre 2013 ha proceduto alla convalida degli eletti e all'elezione del primo Presidente della nuova Unione, oltre che ad una serie di altri adempimenti necessari al fine di completare il passaggio dal vecchio al nuovo Ente.

Nel maggio 2014, a seguito delle elezioni amministrative che hanno interessato sei dei dieci Comuni facenti parte dell'ambito territoriale dell'Unione, si è proceduto - a norma di Statuto - al rinnovo del Consiglio della stessa che, nella seduta del 27/08/2014, ha eletto il Presidente rimasto in carica fino al 21 giugno 2016.

Successivamente, a seguito delle elezioni Amministrative del giugno 2016 che hanno interessato - tra gli altri - il Comune di Pavullo nel Frignano (il cui Sindaco uscente ricopriva anche la carica di Presidente dell'Unione) si è aperta una nuova fase di rinnovo degli organi amministrativi dell'Ente, conclusasi a dicembre dello stesso anno con l'elezione del nuovo Presidente dell'Unione dei Comuni, nella persona del Sindaco del Comune di Montecreto - Bonucchi Leandro, attualmente in carica.

Tale elezione è avvenuta, come previsto dallo Statuto dell'Ente, sulla base di apposito documento politico programmatico che si focalizza principalmente sull'implementazione delle Gestioni Associate e sulla valutazione dei processi aggregativi sovracomunali come strumento utile nel processo di miglioramento dei servizi offerti, dell'accessibilità telematica dei cittadini ai servizi stessi e conseguentemente una più alta qualità.

La maggior capacità di realizzare gli obiettivi preposti avverrà attraverso la specializzazione dei ruoli, l'organizzazione del lavoro attraverso la suddivisione fra Back office e Front office e la costante sinergia con i dieci Comuni del Frignano. Particolare attenzione verrà rivolta alla formazione del capitale umano ed alla valorizzazione del personale dipendente, aumentandone la professionalità e la motivazione.

Importante strumento sarà inoltre il “Patto per lo Sviluppo” rappresentativo della stretta collaborazione fra rappresentanze sindacali, sociali ed economiche del territorio al fine di definire strategie utili ed individuando i progetti più rappresentativi del nostro Frignano da proporre alle Istituzioni partendo dal “Programma Regionale per la Montagna”.

Attraverso iniziative finalizzate alla nascita di Start Up e Fab Lab i giovani del nostro territorio potranno valorizzare la propria creatività e competenza, verrà sostenuta l'imprenditorialità giovanile e scongiurata la dispersione della nostra forza futura, che potrà contribuire alla crescita ed allo sviluppo del nostro territorio.

Il miglioramento dei sistemi di formazione ed orientamento e di riqualificazione del personale favoriranno la capacità di innovazione, rappresentano un fattore decisivo per la crescita sociale ed economica del Frignano; Si promuoveranno collaborazioni in tal senso tra le Associazioni imprenditoriali e le organizzazioni Sindacali.

L'Epoca di Cambiamenti che stiamo attraversando impone l'accesso alle nuove tecnologie, presupposto fondamentale per lo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi di produzione; superando il digital divide attraverso le risorse europee che la Regione Emilia Romagna metterà a disposizione si potranno operare importanti interventi strategici utili all'accesso ed alla disponibilità alla nostra montagna di tali fondamentali tecnologie.

Una viabilità efficiente nel nostro Frignano permetterà collegamenti più rapidi e sicuri, indispensabili sia all'offerta turistica che alle imprese d'eccellenza presenti, pertanto occorrerà valorizzare l'impegno della Regione nel destinare risorse per investimenti nei territori montani.

L'Unione attraverso il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Seap) insieme ai Comuni del Frignano attraverso la sottoscrizione del "Patto dei Sindaci" ed il Piano di azione per l'energia sostenibile (Paes) si pone l'obiettivo di perseguire piani di risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili riducendo le emissioni di anidride carbonica e coinvolgendo la cittadinanza nella fase di attuazione di questi importanti ed ambiziosi cambiamenti grazie a contributi regionali rivolti agli Enti locali.

L'ulteriore valorizzazione del Corpo Unico di Polizia Municipale del Frignano rappresenta un obiettivo di primaria importanza per il presidio del territorio e l'aumento della sicurezza; il controllo di un territorio complesso ed ampio come quello del Frignano necessita di attrezzature tecnologiche a supporto della Polizia Municipale e delle Forze dell'ordine prima fra tutte la Videosorveglianza, potenziando il Progetto ove carente o non presente. Il confronto con la Regione in materia di sicurezza dovrà essere finalizzato ad un "nuovo accordo di programma" che andrà a definire migliori strategie per la sicurezza, assegnando risorse utili a potenziare il presidio del nostro territorio interessato anche da periodi di alta stagione turistica e di maggior afflusso di persone.

L'Agricoltura è un settore importante e strategico per l'intero Frignano, sono necessari formazione e sostegno, promuovendo Progetti di qualità per sfruttare le opportunità nel nuovo Piano di Sviluppo Rurale e dei fondi strutturali 2014/2020. Innovazione in agricoltura, ricerca e promozione del marchio "di montagna" sono le misure da attuare per creare occupazione, tutelare il territorio, evitare l'abbandono ed il dissesto idrogeologico conseguente. A seguito della L.R. 13/15 le funzioni dell' Agricoltura non sono più assegnate alle Provincie, è stata però operata una scelta volta a mantenere sul territorio gli uffici decentrati, anche presso la sede dell'Unione del Frignano, scelta importante per il nostro territorio.

La nuova Legge Regionale 4/2016 assegna ai territori un nuovo ed interessante ruolo da protagonisti nella promo-commercializzazione turistica e nella valorizzazione delle tante

potenzialità offerte dal nostro territorio, dovremo sapere cogliere questa importante opportunità definendo anche la nuova missione del Consorzio “Valli del Cimone”, di cui l’Unione è parte, per avere tutti gli strumenti a disposizione per valorizzare e promuovere il Frignano.

Anche il Parco dovrà divenire sempre più soggetto promotore di offerta turistica naturalistica, rendendo più attrattivo anche il territorio del Frignano, caratterizzandolo con un vero e proprio brand dedicato. Rappresenta inoltre importante risorsa a sostegno dei Comuni per la manutenzione e conservazione del territorio.

Le necessità sanitarie legate al progressivo aumento della popolazione anziana presente sul nostro territorio impongono un’integrazione fra servizi ospedalieri e servizi territoriali che dovranno essere decentrati sul territorio, il più vicino possibile alle persone e con un’attenzione particolare alle cure domiciliari.

Il Sistema Ospedaliero della nostra regione è attualmente organizzato in rete ed il nostro Ospedale di Pavullo va a collocarsi nell’asse Pavullo Sassuolo Vignola , vedendo oggi anche un unico primario, facilitandone il metodo organizzativo.

I Servizi di Emergenza ed Urgenza sono stati implementati grazie all’Elisoccorso presso l’aeroporto di Pavullo ed alla sperimentazione del volo notturno autorizzata dalla Regione.

Sara necessario inoltre rivedere ed adeguare gli spazi oggi destinati al Pronto Soccorso.

Il Servizio Sociale dell’Unione è stata una delle prime funzioni associate ad essere attuata ottenendo negli anni importanti risultati per efficienza e qualità del servizio, ci si propone di rafforzare la struttura per riuscire a rispondere all’esigenza del territorio e cogliere le opportunità che si possono presentare dai progetti in campo europeo.

Visto il ruolo che l’Unione avrà nel contesto delle politiche del territorio è opportuno porre molta attenzione all’ ascolto delle necessità del Cittadino ed a creare sistemi di partecipazione dei Cittadini alle scelte.

Attraverso l’Ufficio per le relazioni con il pubblico si dovranno operare strumenti di comunicazione e servizi di accoglienza e risposta alle esigenze di Cittadini ed Imprese, sia a livello comunale che in modo associato attraverso l’Unione.

Il documento programmatico sulla base del quale è avvenuta l’elezione del Presidente conteneva, inoltre, un impegno ad esaminare lo Statuto dell’Unione, allo scopo valutare se lo stesso rappresenti ancora uno strumento idoneo e funzionale, in particolar modo la con riferimento alla sezione legata all’elezione del Presidente mediante introduzione di una modifica che preveda il principio della rotazione al fine di garantire la massima rappresentatività.

Al fine di procedere alla prevista revisione statutaria, nella seduta del 3 maggio 2017 la Giunta ha provveduto alla costituzione di un’apposita commissione straordinaria comprendente, oltre al Presidente dell’Unione e al Presidente del Consiglio, un’ampia rappresentanza di consiglieri sia dello schieramento di maggioranza che di quello di minoranza.

Nella stessa seduta la Giunta ha provveduto, inoltre, a costituire un’ulteriore commissione straordinaria, che dovrà occuparsi di elaborare una proposta di

Regolamento per il funzionamento del Consiglio dell'Unione, strumento del quale l'Ente è attualmente privo.

2.1 - Gestioni associate di funzioni e servizi

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Tale legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i piccoli Comuni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali, oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato tuttavia più volte prorogato.

Nel corso degli anni, L'Unione dei Comuni del Frignano ha comunque proseguito il percorso, iniziato già da tempo dalla poi soppressa Comunità Montana del Frignano, finalizzato a favorire l'avvio ed il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- **Funzioni attinenti il settore sociale e socio sanitario**
 - *Funzioni attinenti il settore sociale e socio sanitario*
 - *Ufficio di Piano per la non autosufficienza,*
 - *Servizi agli anziani, ai disabili, al disagio sociale, ai minori*
 - *I.S.E.E.*
- **Funzioni attinenti lo sviluppo economico**
 - *Sportello telematico attività produttive*
- **Funzioni di polizia municipale e Protezione Civile**
 - *Polizia municipale*
 - *Protezione civile*
- **Gestione del Personale**
 - *Nucleo di valutazione e attività connesse*
- **Gestione del territorio**

- *Vigilanza e controllo antisismico*
- *Catasto*
- **Gestione unificata servizi informativi**
 - *Servizi informatici e sistema informativo territoriale*
- **Gestione unificata ufficio appalti, contratti e forniture**
 - *Centrale Unica di Committenza*

Per dare impulso al percorso associativo avviato e non ancora concluso, nell'agosto del 2015 la Giunta dell'Unione ha approvato, con delibera n. 45, linee di indirizzo operative per favorire la gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni e l'approvazione di progetti di riorganizzazione istituzionale sovra comunale attraverso una struttura che in maniera efficiente e razionale possa gestire tutte le suddette funzioni.

Come previsto dalla normativa regionale (art. 20 L.R.21/2012) e dallo Statuto dell'Unione dei Comuni del Frignano, è stata condivisa in tale processo la valorizzazione dei Sub Ambiti territoriali quali strumenti finalizzati ad una migliore organizzazione del servizio.

E' stato inoltre approvato l'avvio delle procedure per l'elaborazione di progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni che esamini anche l'ipotesi di fusioni di comuni, individuando le modalità organizzative per le funzioni e dei servizi pubblici locali che sarebbero esercitati nei Comuni unificati, con indicazione dei potenziali effetti (vantaggi/svantaggi);

Nei primi mesi del 2017 l'Unione ha avvertito l'esigenza di realizzare un progetto di riorganizzazione complessiva della governance e dei servizi dell'Ente, attraverso uno studio di fattibilità finalizzato all'ampliamento e al miglioramento dei servizi e delle funzioni da gestire in forma associata.

Allo scopo di acquisire tale studio di fattibilità, con deliberazione n. 19 del 03/05/2017 la Giunta ha stabilito di procedere all'affidamento di un incarico esterno, non essendo presenti all'interno dell'Ente figure professionali con competenze adeguate.

A tal fine si è provveduto alla consultazione di operatori economici qualificati e specializzati attraverso il MEPA di CONSIP, in esito alla quale è risultata affidataria del servizio la Soc. POLEIS S.r.l. in Modena. Tale progetto/studio, la cui conclusione è prevista entro la fine dell'anno in corso, dovrà sviluppare in particolare i seguenti temi:

- ☞ un'indagine approfondita circa il grado di avanzamento dell'Unione e delle gestioni associate da essa esercitata;
- ☞ la possibile evoluzione delle gestioni associate dell'Unione di Comuni e la possibile riorganizzazione complessiva dei servizi e delle funzioni;
- ☞ individuazione di un'ipotesi di linee di sviluppo del territorio, che ne valorizzi i punti di forza e le specificità, da definire coinvolgendo gli stakeholder presenti tramite momenti partecipativi.

Per far fronte all'onere connesso alla realizzazione di tale progetto, è stato richiesto ed ottenuto un contributo regionale ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 13/03/2017, che copre il 70% dell'intera spesa.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di efficientamento dell'apparato dell'ente, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi ed inefficienze.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

Tra la fine dell'anno 2016 e maggio 2017 sono state rinnovate per il successivo quinquennio alcune delle convenzioni a suo tempo sottoscritte dalla soppressa Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 2014 è subentrata l'Unione) con Comuni facenti parte del proprio ambito territoriale, relative alla gestione associata delle seguenti funzioni/servizi:

- Funzioni in materia di protezione civile
- Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.)
- Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.

A fine giugno del 2017 è stata inoltre sottoscritta una nuova convenzione per la gestione associata delle funzioni di centrale unica di committenza, che ha sostituito quella previgente ancorché in corso di validità. L'esigenza di procedere alla stipula di una nuova convenzione, nonostante quella precedente risultasse ancora vigente, è emersa per la necessità di apportare alcuni correttivi riguardanti in particolare:

- la durata, prevedendo una durata minima di cinque anni come richiesto dal PRT quale condizione fondamentale per l'accesso ai contributi dallo stesso previsti;
- adeguamenti alle previsioni normative introdotte dal nuovo Codice degli Appalti – D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 che, dal 20 aprile 2016 ha sostituito la normativa previgente di cui al D. Lgs. 163 del 2006,

Tra la fine del 2017 e i primi mesi del 2018 giungeranno, inoltre, a scadenza la convenzione per la gestione delle funzioni polizia amministrativa locale e del Servizio di polizia municipale esercitate tramite il Corpo Unico intercomunale del Frignano (in scadenza al 31/12/2017) e la convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di Servizi Sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria (in scadenza al 01/05/2018). Relativamente a tali convenzioni, in vista del loro rinnovo, dovrà essere effettuata un'approfondita verifica rispetto alle possibili modifiche organizzative che dovessero rendersi necessarie in relazione ad eventuali criticità emerse nei primi anni di avvio della gestione associata dei servizi di cui trattasi.

3 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

3.1 - Popolazione

COMUNI	Residenti al 01/01/2016			Residenti al 31/12/2016			Nuclei familiari al 31/12/16
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Fanano	1452	1537	2989	1445	1530	2975	1543
Fiumalbo	626	654	1280	618	629	1249	628
Lama	1348	1386	2734	1342	1373	2715	1377
Montecreto	494	446	940	489	441	930	473
Pavullo	8540	8843	17383	8561	8839	17400	7472
Pievepelago	1099	1123	2222	1126	1145	2271	1119
Polinago	821	851	1672	814	831	1645	791
Riolunato	369	343	712	365	338	703	365
Serramazzone	4214	4068	8282	4220	4068	8288	3740
Sestola	1232	1276	2508	1231	1255	2486	1354
Totale	20195	20527	40722	20211	20449	40662	18862

COMUNI	NATI al 01.01.2016			DECEDUTI al 01.01.2016			SALDO NATURALE al 01.01.2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	11	8	19	19	21	40	- 8	- 13	- 21
Fiumalbo	5	5	10	10	16	26	- 5	- 11	- 16
Lama	7	8	15	19	29	48	- 12	- 21	- 33
Montecreto	1	1	2	7	10	17	- 6	- 9	- 15
Pavullo	61	56	117	86	104	190	- 25	- 48	- 73
Pievepelago	10	12	22	13	12	25	- 3	0	- 3
Polinago	9	5	14	9	20	29	0	- 15	- 15
Riolunato	4	0	4	5	3	8	- 1	- 3	- 4
Serramazzone	34	36	70	48	41	89	-14	- 5	- 19
Sestola	8	5	13	23	24	47	- 15	- 19	- 34
Totale	150	136	286	239	280	519	- 89	- 144	- 233

Saldo migratorio al 01.01.2016			
Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	1	6	7
Fiumalbo	- 3	- 12	- 15
Lama Mocogno	6	8	14
Montecreto	1	4	5
Pavullo	46	44	90
Pievepelago	30	22	52
Polinago	- 7	- 5	- 12
Riolunato	- 3	- 2	- 5
Serramazzone	20	5	25
Sestola	14	- 2	12
Totale	105	68	173

COMUNI	In età prescolare 0/6 al 01/01/2016			In età scolare 7/14 al 01/01/2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	71	72	143	67	91	158
Fiumalbo	25	34	59	39	32	71
Lama	74	56	130	85	86	171
Montecreto	31	24	55	29	11	40
Pavullo	584	544	1128	722	709	1431
Pievepelago	55	50	105	65	64	129
Polinago	47	39	86	41	50	91
Riolunato	13	24	37	21	12	33
Serramazzone	246	254	500	324	314	638
Sestola	43	57	100	65	59	124
totale	1189	1154	2343	1458	1428	2886

3.2 - Territorio

SUPERFICIE Km ² . 689,53			
- Fanano.....	Kmq.89,91	- Pievepelago	Kmq.76,54
- Fiumalbo	Kmq. 39,14	- Polinago	Kmq.53,74
- Lama Mocogno...	Kmq. 63,91	- Riolunato	Kmq.44,91
- Montecreto.....	Kmq.31,22	- Serramazzone	Kmq.93,96
- Pavullo n/F.	Kmq.143,73	- Sestola	Kmq.52,47
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 10		* Fiumi e Torrenti n° 11	
Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido		Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Perticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno	
STRADE			
* Statali km. 65	* Provinciali km. 250,84	*	
* Comunali km. 957,49	* Autostrade km. 0		

3.3 - Elenco organismi e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
HERA S.p.A.	Società	0,01%
Valli del Cimone	Consorzio	8,477%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società	2,049%
LEPIDA S.p.A.	Società	0,015%
Aeroporto di Pavullo (in liquidazione)	Società	13,51%
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione	0,013%
Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale"	Associazione	0,14%

4 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale rende alquanto difficoltosa la gestione del Bilancio.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili quale la contrazione delle spese.

La situazione dell'Unione sotto questo profilo deve anche tener conto di una situazione finanziaria delicata, segnata dal costante utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Investimenti programmati

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 (nuovo Codice dei contratti pubblici) prevede, in materia di pianificazione e programmazione, che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Per quanto concerne, in particolare, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, la norma dispone che essi contengano i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro.

Per quanto riguarda i nuovi investimenti dell'Unione si evidenzia che al momento della predisposizione del presente DUP non è previsto alcun investimento il cui valore raggiunga il suddetto importo, pertanto non si è provveduto alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici previsto dalla normativa suddetta. Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno, al termine del 2017 reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2018-2020.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Unione rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti da mancati trasferimenti erariali e tagli di trasferimenti regionali oltre che dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica soprattutto per ridurre i costi. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Indebitamento

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in essere un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale in loc. Corla di Niviano, che prevede una rata annuale di € 4.991,44 interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizio Energia per il fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2017 il debito residuo relativo al suddetto mutuo (l'unico attualmente in essere) ammonta ad €. 36.287,20

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Già da diversi anni la ex Comunità Montana del Frignano prima, e dal 01/01/2014 la subentrata Unione, ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. In particolare a partire dal 2014 - anno in cui alle gestioni associate di funzioni e servizi già in essere si è aggiunta quella dei servizi sociali e socio-sanitari, l'importo dell'anticipazione di tesoreria al quale l'Unione ha dovuto ricorrere ha subito un aumento considerevole rispetto agli anni precedenti a causa, soprattutto, dei ritardi nei trasferimenti relativi alle spese connesse ai servizi associati da parte dei Comuni aderenti.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2018

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2016	€ 5.765.568,49
3/12 limite ordinario anticipazione	€ 1.441.392,12

Proseguirà anche per il 2018 il sistema adottato già a far tempo dal 01/01/2017, con il quale i Comuni provvedono al pagamento rateizzato, nei confronti dell'Unione, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. La liquidazione del restante 20% a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima.

Il Servizio Finanziario monitorerà costantemente la gestione dei flussi di cassa per evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende:

- in parte dalla persistente crisi economica che fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa,
- in parte dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*),

Su questo versante sarà decisivo l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile previsto dal d.Lgs. n.118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi.

5 - RISORSE UMANE

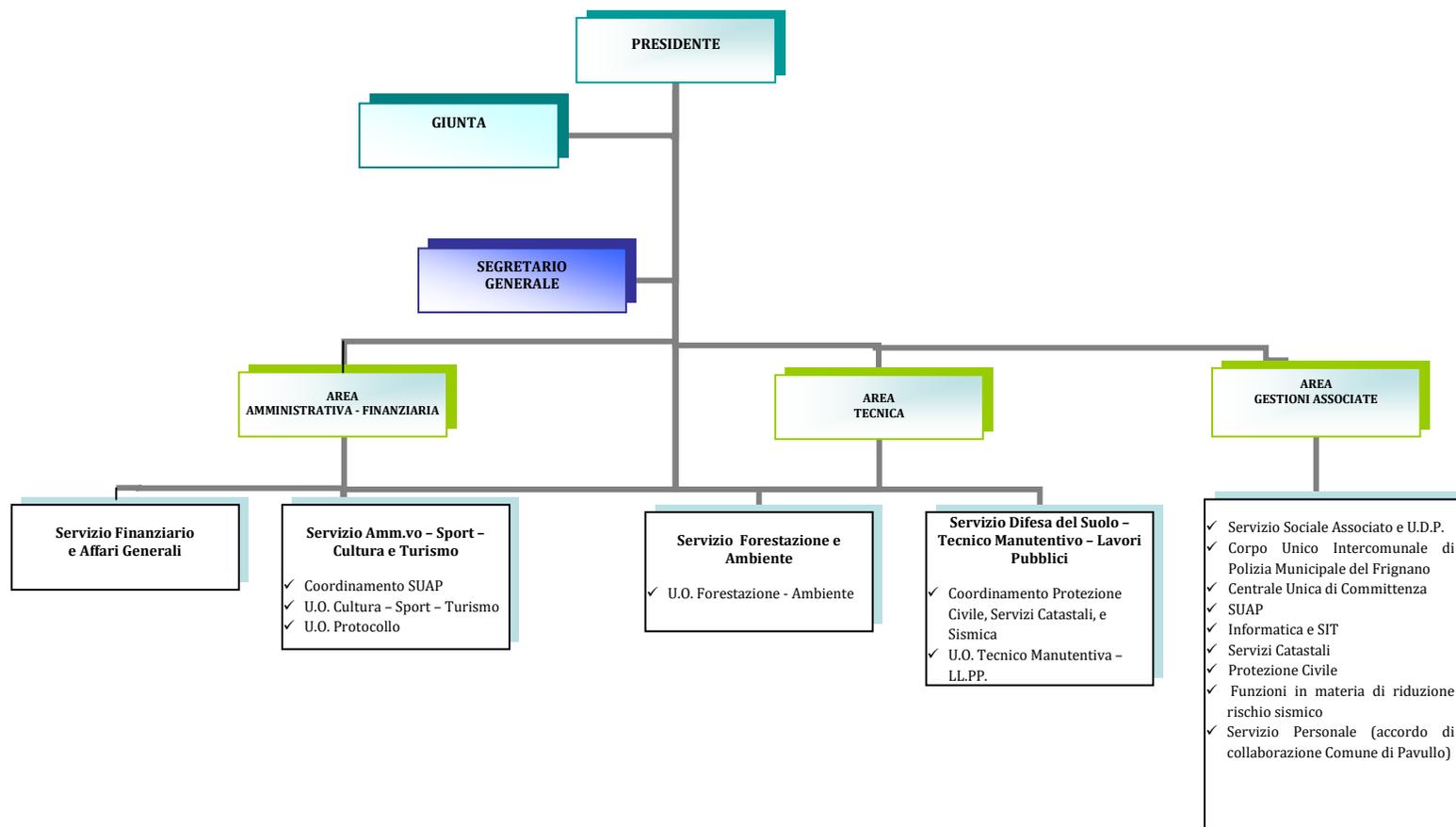
Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Viene di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con riferimento al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO - l'Organizzazione



Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Cod.	Missione	2018	2019	2020
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	923.626,88	913.093,18	897.497,18
02	Giustizia	91.629,49	91.629,49	91.629,49
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.685.722,79	1.651.693,69	1.663.343,69
04	Istruzione e diritto allo studio	0	0	0
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	11.500,00	11.500,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.425,00	19.925,00	19.925,00
07	Turismo	170.000,00	170.000,00	170.000,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	401.304,40	385.112,46	174.924,76
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0	0	0
11	Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.874.947,49	2.858.587,49	2.821.972,80
13	Tutela della salute	153.193,00	153.193,00	153.193,00
14	Sviluppo economico e competitività	121.169,19	155.037,19	155.037,19
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.900,000	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	352.650,10	290.650,10	290.650,10
50	Debito pubblico	3.062,39	3.062,39	3.062,39
60	Anticipazioni finanziarie	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
	Totale generale delle spese	11.938.630,73	11.854.483,99	11.603.735,6

ELENCO MISSIONI

MISSIONE	Pag.
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	23
<i>MISSIONE 2 - Giustizia</i>	42
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	45
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	55
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	57
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>	62
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	65
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	67
<i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>	72
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	75
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	77
<i>MISSIONE 13 - Tutela della Salute</i>	107
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	109
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	116

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<i>Programma 01.01: Organi istituzionali</i>	<i>Pag. 24</i>
<i>Programma 01.02: Segreteria generale</i>	<i>Pag. 25</i>
<i>Programma 01.03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Programma 01.05: Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Programma 01.08: Statistica e sistemi informativi</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>Programma 01.10: Risorse umane</i>	<i>Pag. 35</i>
<i>Programma 01.11: Altri servizi generali</i>	<i>Pag. 38</i>

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.01	Organi istituzionali

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Funzionamento organi istituzionali

Assicurare la gestione degli adempimenti necessari per il funzionamento degli organi istituzionali e fornire assistenza per l'attuazione delle scelte e degli indirizzi generali espressi dagli stessi. Provvedere all'erogazione dei rimborsi spese dovuti ai singoli componenti di tali organi (Consiglio, Giunta ed eventuali commissioni ove costituite) per la loro partecipazione alle rispettive sedute o per lo svolgimento di missioni

Nella primavera 2018 è prevista una tornata elettorale amministrativa che, con riferimento al territorio dell'Unione, interesserà i Comuni di Serramazzoni e Polinago.

A seguito delle predette elezioni i Sindaci neo eletti sostituiranno quelli attuali quali Assessori in seno alla Giunta dell'Unione. I Comuni interessati dovranno, inoltre, provvedere alla surrogazione dei propri rappresentanti in seno al Consiglio dello stesso Ente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Segreteria

Gestione degli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare le procedure connesse alla redazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (gestione pubblicazioni, tenuta registri ...). Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Documento Unico di Programmazione, Programma Annuale Operativo e Piano esecutivo di gestione.

A partire dall'anno 2014 l'attività di Segreteria relativa al perfezionamento degli atti amministrativi degli organi politici (deliberazioni) e gestionali (determine dirigenziali), si è notevolmente intensificata a causa del considerevole incremento (oltre il 40%) del numero degli atti da gestire conseguente all'attivazione della gestione associata dei servizi sociali, divenuta operativa a tutti gli effetti dal 1° gennaio 2014.

Tra fine 2017 e inizio 2018 è inoltre previsto il passaggio dell'attuale applicativo di gestione della Segreteria su piattaforma web, procedura già attivata nel corso dell'anno 2013 per la gestione del Protocollo.

L'attività svolta dall'Ufficio di Segreteria comprende una collaborazione con il Servizio Personale per la parte relativa alla rilevazione e al controllo, tramite l'apposito applicativo, delle presenze e assenze del personale, alla gestione dei fascicoli relative alle ferie e ai permessi usufruiti dal personale, nonché alla predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze dei dipendenti secondo la normativa vigente, Anche tale attività ha subito un significativo incremento dal 2014, in dipendenza dell'aumento del numero di dipendenti avvenuto a seguito del trasferimento del personale dei servizi sociali. Nei primi mesi del 2017 si è proceduto alla sostituzione dell'applicativo in precedenza utilizzato dall'Unione per la gestione delle presenze del personale. L'acquisizione del nuovo software, della ditta ArTech S.r.l. di Zola Predosa (BO) è stata realizzata estendendo all'Unione la licenza già in possesso del Comune di Pavullo, in una configurazione per utenti illimitati che potrebbe consentire, in futuro, l'utilizzo da parte di altri Comuni a costo zero. Tale licenza comprende, oltre all'upgrade del software, il modulo aggiuntivo PRESENT WEB per Intranet e Internet per la gestione dei giustificativi individuali, cartellini ore e marcature da parte dei singoli dipendenti .

Contratti e appalti

Fino ai primi mesi dell'anno 2013 l'attività del Servizio contratti e appalti è stata di norma finalizzata e ha ricompreso lo svolgimento delle procedure di appalto o affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici, dall'assistenza agli uffici competenti o alla predisposizione diretta degli atti propedeutici alla gara fino alla fase di stipula del contratto e dei conseguenti adempimenti. Dall'aprile 2013, a seguito della stipula di una convenzione tra la ex Comunità Montana del Frignano (alla quale è subentrata dal 2014 l'Unione dei Comuni del Frignano) e alcuni Comuni membri per la gestione in forma

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

associata delle funzioni di centrale unica di committenza (convenzione prima modificata nell'aprile 2014 in seguito all'ingresso di altri Enti e poi recentemente sostituita da una nuova convenzione, resasi necessaria al fine di introdurre alcuni correttivi a quella previgente), la fase di gestione della procedura di gara, dalla predisposizione e pubblicazione degli avvisi di pre-informazione, dei bandi di gara e delle lettere-invito, fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa e alla successiva predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva, vengono ora gestiti dalla centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato.

Permangono invece in capo ai competenti uffici di ogni singolo Ente gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione degli atti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione. L'ufficio contratti e appalti continua pertanto a collaborare con i vari servizi dell'Ente nella gestione delle procedure per le quali, in ragione delle loro caratteristiche, non sia prevista la gestione da parte della centrale di committenza (ad esempio indagini di mercato o verifica delle possibilità di acquisto tramite convenzioni Consip/IntercentER o ME-PA), curando ove necessario anche le verifiche relative al DURC e agli altri documenti occorrenti per la stipula dei contratti. L'attività del Servizio comprende, infine, la gestione dei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni/accordi con i Comuni (es. per la gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti e/o organismi vari del territorio.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Giovanelli Giampaolo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Adempimenti in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e in materia di anticorruzione</p> <p>Nel 2018 è previsto l'aggiornamento, secondo lo scadenziario individuato dai competenti organi, degli atti adottati con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione ai sensi del d. lgs n. 33/2013 ed allo loro successiva pubblicazione nella sezione del sito istituzionali dell'Unione a ciò deputata, nonché allo svolgimento di idonea attività formativa del personale</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Servizi generali – protocollo web</p> <p>Nel 2018 si procederà con l'attività istituzionale di acquisizione ottica dei documenti e si completerà l'operazione di incentivare l'utilizzo delle pec nelle comunicazioni istituzionali e non dell'Ente. Sarà inoltre obbligatorio allegare i documenti in partenza anche se spediti con modalità tradizionale.</p> <p>In ottemperanza al dettato normativo si procederà alla completa digitalizzazione del flusso documentale con l'attivazione</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.03	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizio Finanziario

L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata ad una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse loro assegnate, completando, fra l'altro, il processo per ottenere, al termine dell'esercizio, una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Gestione delle entrate

Proseguirà anche per il 2018 il sistema adottato a far tempo dal 01/01/2017, con il quale i Comuni provvedono al pagamento rateizzato, nei confronti dell'Unione dei Comuni del Frignano, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. Il restante 20% viene liquidato a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima,

Il Servizio Finanziario monitorerà costantemente la gestione dei flussi di cassa per evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Proseguirà, inoltre, la consegna al raggruppamento temporaneo di Impresa Mandataria ICA – Imposte Comunali Affini s.r.l., affidataria del servizio di supporto alla riscossione coattiva diretta delle entrate dell'Ente, dei ruoli relativi ai verbali – non ancora estinti - emessi per violazioni al Codice della Strada e per sanzioni amministrative. Tale azione è necessaria per garantire un flusso di cassa ottimale che consenta di far fronte alle spese periodiche cui l'Unione del Frignano è sottoposta.

Le Partecipazioni

Costituiscono Enti strumentali e Società partecipate dell'Unione dei Comuni del Frignano i seguenti organismi: Consorzio di promo commercializzazione turistica "Valli del Cimone" , Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale", Aeroporto di Pavullo nel Frignano S.r.l. (in liquidazione;), HERA S.p.A., Lepida S.p.A., G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano. Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.11 bis del D.Gls.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Controllo di Gestione

Tale processo ha come obiettivo di evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatori, fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, fornire i collegamenti fra obiettivi e risultati operativi. Proseguirà, pertanto, il lavoro sul piano delle performance e sulla rilevazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Servizio Economato

Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate nell'ambito del Regolamento di contabilità (artt. 57/69) adottato dalla ex Comunità Montana del Frignano, tuttora vigente per effetto degli artt. 75 e 76 dello Statuto dell'Unione.

Funzionamento Uffici

Gestione delle spese finalizzate ad assicurare il regolare funzionamento degli Uffici dell'Ente e dei Servizi Sociale Polizia Municipale e Giudice di Pace (stampanti, cancelleria, abbonamenti e varie) nonché il servizio di pulizie dei medesimi servizi (affidato alla ditta CODISER con contratto biennale dal 01.02.2017).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 82.856,07	€ 82.856,07	€ 82.856,07
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 82.856,07	€ 82.856,07	€ 82.856,07

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.05	Gestione Beni demaniali e patrimoniali

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili. Procedura per donazione area sedime caserma VV. FF.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (vincolo idrogeologico e sismica) e le connesse attività di vigilanza e controllo.</p> <p>Interventi nel campo delle opere pubbliche inserite o non nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 100.000,00 Euro), con riferimento agli edifici pubblici di proprietà o nelle disponibilità dell'ente, quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e relativa progettazione sede, canile sovracomunale, macello, impianti fotovoltaici; per quanto riguarda l'infrastruttura tralicci banda larga in località Ospitale e Vaccherecce, tutte le operazioni di manutenzione e verifiche periodiche sono seguite da parte di Lepida SpA in base ad apposita convenzione con durata ventennale (scadenza 2037).</p> <p>Programma biennale delle forniture e servizi previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 40.000,00 Euro),</p> <p>Gestione del bene del Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito; è in corso di valutazione la cessione gratuita del bene immobile da parte del Comune di lama Mocogno.</p> <p>Gestione Parco auto e veicoli di proprietà o ad uso dell'Ente e aggiornamento banca dati presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.</p> <p>Aggiornamento dei dati relativi ai beni immobili dell'Ente sul sito governativo MEF.</p> <p>Accatastamento dei fabbricati ad uso Canile siti in Via Niviano Alto a seguito di segnalazione da parte della Agenzia delle Entrate.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 36.835,58	€ 36.835,58	€ 36.835,58
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 36.835,58	€ 36.835,58	€ 36.835,58

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.08	Statistica e sistemi informativi

Assessore di riferimento	Canovi Fabio
Responsabile di riferimento	Giovanelli Giampaolo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement (consip, mepa, intercent-er).

Contratti di assistenza e manutenzione informatica per l'ente ed i comuni aderenti.

Contratti di servizi e forniture telematiche per l'ente ed i Comuni aderenti.

Partecipazione ai bandi nazionali e regionali in tema di e-government anche per i Comuni aderenti.

Manutenzione e aggiornamento banche dati dell'ente e dei Comuni aderenti ai progetti di e-government (ACI, DBTR).

Adesione e avvio all'uso del progetto SIEDER (SISTEMA INTEGRATO DELL'EDILIZIA DELL'EMILIA-ROMAGNA) che si innesta sull'ACI con l'obiettivo di attuare la dematerializzazione delle pratiche edilizie dei comuni.

Implementazione del "piano di informatizzazione dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014" (approvato con Del.Giunta n° 6/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti.

Avvio dell'archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti, dematerializzazione documenti prodotti dall'ente e gestione del documento informatico ai sensi delle ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (settembre 2016).

Gestione infrastruttura siti web istituzionali dell'ente e dei Comuni aderenti.

Omogeneizzazione degli applicativi utilizzati da parte dell'ente e dei Comuni membri.

Omogeneizzazione della infrastruttura telematica dell'ente e dei Comuni membri.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività di coordinamento nell'avvio e successiva gestione del tavolo tecnico misto pubblico-privato istituito con delibera di Giunta n° 11 del 06/04/2016 per la "programmazione degli interventi relativi al servizio informatico associato" che prevede l'istituzione di un gruppo di lavoro composto da referenti dell'Unione e dei Comuni oltre ai fornitori esterni che svolgono attualmente la funzione di responsabili dei sistemi informativi dei comuni associati. La finalità di tale gruppo di lavoro è di ottimizzare le risorse umane e finanziarie condividendo esperienze, conoscenze e necessità per sviluppare in modo organico e organizzato i sistemi informativi associati dell'Unione dei Comuni del Frignano. Tra l'altro si effettuerà uno studio della situazione attuale della rete sovra comunale (stato dell'arte, criticità, possibili sviluppi), una ricognizione dei software gestionali in uso (attuale estrema frammentazione, studio possibili omogeneizzazioni, contatti unificati con ditte).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 207.459,31	€ 207.459,31	€ 207.459,31
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 207.459,31	€ 207.459,31	€ 207.459,31

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.10	Risorse Umane

Assessore di riferimento	Contri Daniela
Responsabile di riferimento	Mucciarini Marilena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

a) Gestione delle risorse umane in applicazione del D.Lgs. 150/2009

Con la Legge 7 agosto 2015, n. 124 è stata approvata la Riforma delle Amministrazioni pubbliche e prevista fra gli altri la delega al Governo da approvare con successivi decreti attuativi per il riordino della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa. Con Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 sono state apportate modifiche al D. Lgs. 150/2009, cd. "Riforma Brunetta", in materia di valutazione della performance dei dipendenti della P.A. Con Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 sono state invece apportate modifiche al D. Lgs. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, di ordinamento al lavoro, di procedimenti disciplinari e relativo regime sanzionatorio a carico dei pubblici dipendenti.

Dall'anno 2011, prima la ex Comunità Montana del Frignano ora Unione dei Comuni del Frignano ha avviato in ambito associato sovracomunale un percorso finalizzato all'adeguamento degli strumenti regolamentari: un nuovo sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti, la gestione del rapporto di lavoro, il processo di misurazione e valutazione delle performance, il regime sanzionatorio e le responsabilità dei dipendenti pubblici, in applicazione del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 citato, che ora occorre aggiornare alla luce delle più recenti disposizioni. Tutti i Comuni dell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano, oltre al Comune di Montese hanno rinnovato la convenzione per la gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione presso l'Unione dei Comuni. Si approverà un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa degli enti e del personale con criteri omogenei per tutti gli Enti, secondo le direttive di prossima emanazione da parte del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione. Il D.U.P. e il P.E.G. sono individuati quale Piano della performance al centro del sistema premiante, con essi si indicano ed assegnano i progetti, i programmi e gli obiettivi da raggiungere, collettivi ed individuali, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori. Si procederà al suo adeguamento in funzione dei principi approvati con la Riforma citata.

b) Gestione unificata del personale

A fronte della forte implementazione delle funzioni e dei servizi conferiti prima alla Comunità Montana del Frignano e poi all'Unione è stato costituito il Servizio Personale dotato di propria autonomia ed il coordinamento e supporto al suo funzionamento sono assicurati da personale del Comune di Pavullo.

La costituzione del Servizio è tra l'altro finalizzata a favorire il progressivo avvio della gestione associata del servizio fra i Comuni dell'ambito territoriale.

Il progetto operativo di gestione unificata del Servizio Personale già presentato prevede nell'immediato la costituzione della struttura organizzativa con un coordinamento a livello centrale presso l'Unione e adeguata dotazione di personale trasferito e/o comandato dai Comuni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Pur in presenza della progressiva riduzione degli organici verificatasi in tutti gli enti negli ultimi anni, i Comuni dovranno individuare altro personale da assegnare all'Unione in affiancamento a quello già impegnato a tempo parziale del Comune di Pavullo.

Nella costituzione del servizio associato si valorizzeranno le professionalità presenti nei Comuni in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni attualmente fornite.

Le funzioni facenti capo al Servizio potranno essere svolte sia a livello centrale che a livello di sub ambiti territoriali, secondo le seguenti linee di attività:

- ☐ Organizzazione e sviluppo (gestione giuridica, amministrativa, controllo presenze procedimenti disciplinari)
- ☐ Gestione economica e previdenziale (trattamento economico, previdenza e pensioni).

La gestione unificata del servizio sarà disciplinata da specifica convenzione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente:

Mucciarini Marilena: Istruttore Direttivo Responsabile dipendente Comune di Pavullo

Chesi Carla – Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Tadolini Paola - Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
☐ Spese correnti	€ 3.437.725,28	€ 3.437.725,28	€ 3.437.725,28
☐ Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.437.725,28	€ 3.437.725,28	€ 3.437.725,28

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.10	Risorse umane

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008

Coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s. m. e/o i. Si prevede la formalizzazione di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche a favore dei Comuni aderenti, con diretta operatività per le attività trasferibili presso il Servizio Associato Sicurezza sul Lavoro presso l'Unione, e coordinamento a favore dei Comuni per le attività non trasferibili. Saranno affidati i servizi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro attraverso procedure uniche anche per conto dei Comuni aderenti. Le spese saranno suddivise tra Enti in funzione dei servizi erogati e del numero dei dipendenti, in base ad apposita rendicontazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri Servizi Generali

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Incarichi di Patrocinio e Assistenza Legale

Verranno attivate le procedure relative al conferimento di eventuali incarichi a studi legali al fine di assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Unione nelle varie sedi giudiziarie, nonché a dare un adeguato supporto giuridico legale, anche in via preventiva, a favore degli organi e uffici dell'Ente.

Progetto "Punto Pane e Internet"

Attività finalizzate alla conclusione del Progetto, affidate all'Associazione di Promozione Sociale Civibox (organizzazione e gestione del Punto Pane e Internet dell'Unione, limitatamente ai Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo, Polinago, Serramazzoni e Sestola), comprendenti la realizzazione di Corsi di base ed approfondimento sulle tecnologie informatiche ed Internet.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 11.415,00	€ 11.415,00	€ 11.415,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 11.415,00	€ 11.415,00	€ 11.415,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Bortolotti Adalcisa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione associata centrale unica di committenza

Con decorrenza aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad € 40.000,00.

Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", costituita in forma associata tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno,, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l. e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che prevede una nuova articolazione organizzativa così definita:

- Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzoni, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola.

Per quanto riguarda la suddivisione delle fasi dell'attività ed i termini si conferma quanto impostato per il 2013; questi ultimi consentirebbero agli operatori di lavorare con un minimo di tranquillità. Purtroppo così non è stato durante gli anni precedenti e la Centrale a causa di richieste urgenti, perché legate alla scadenza di finanziamenti, ha dovuto operare sempre in emergenza. Non è molto migliorata la situazione nel corso del 2017 Si auspica che tale situazione non si ripeta durante l'esercizio 2018 anche perché la programmazione, troppe volte trascurata dagli enti, è di fondamentale importanza per la qualità del lavoro e dei risultati.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel 2017, essendo emersa la necessità di introdurre alcuni correttivi alla convenzione per la gestione associata delle “Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza”, il 30 giugno è stata sottoscritta una nuova convenzione, che dalla stessa data ha sostituito la precedente del 09-04-2014. Tali correttivi hanno riguardato in particolare:

- la durata, prevedendo una durata minima di cinque anni come richiesto dal Programma di Riordino Territoriale della Regione Emilia Romagna quale condizione fondamentale per l’accesso ai contributi dallo stesso previsti;
- adeguamenti alle previsioni normative introdotte dal nuovo Codice degli Appalti – D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 che, dal 20 aprile 2016, ha sostituito la normativa previgente di cui al D. Lgs. 163 del 2006.
- Il riparto delle spese tra i comuni aderenti calcolato in parte sulla popolazione residente ed in parte sulla base degli affidamenti di importo superiore ai 40.000,00 effettuati per conto dei singoli comuni;
- La possibilità per gli enti di affidare alla Centrale, previo assenso della stessa, le procedure di selezione anche di importo inferiore a 40.000,00 euro.
- L’attribuzione alla centrale anche dello svolgimento delle procedure relative alle concessioni .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all’ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all’ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 8.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 8.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione spese postali dell'Unione e utenze della sede dell'Ente, del Canile, del Macello, della Infrastruttura Tralicci Banda Larga, degli Impianti Fotovoltaici.</p> <p>Gestione coperture assicurative dell'ente.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 56.997,00	€ 56.997,00	€ 56.997,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 56.997,00	€ 56.997,00	€ 56.997,00

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Programma 02.01: Uffici Giudiziari

Pag. 43

MISSIONE 02	Giustizia
Programma 02.01	Uffici Giudiziari

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano – Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Ripristino Ufficio Giudice di Pace

Con Delibera di Giunta della Unione n. 34 del 22/07/2015, sulla base delle disposizioni previste nella Circolare 12 maggio 2015 del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, si decideva di richiedere il ripristino della sede del Giudice di Pace di Pavullo nel Frignano già soppresso, con la precedente competenza territoriale, e precisamente per i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese (dietro approvazione del relativo Sindaco), Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, stabilendo contestualmente quanto segue:

1) Impegno Economico: l'Unione dei Comuni del Frignano assume esplicitamente l'impegno a "farsi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo", che deve essere messo a disposizione dagli enti medesimi, restando a carico dell'amministrazione della giustizia unicamente i compensi dovuti ai magistrati onorari e le spese per l'attività di formazione del personale messo a disposizione dagli enti istanti. Il contributo unificato sarà riscosso dal Ministero, in coerenza con la normativa generale.

2) Profilo territoriale: l'istanza, in quanto volta al ripristino dell'ufficio del Giudice di Pace soppresso, avrà ad oggetto, quanto all'estensione territoriale, la totalità dei comuni che compongono l'ufficio del giudice di pace soppresso.

3) Personale: Il funzionamento in autonomia dell'ufficio ripristinato dovrà essere assicurato esclusivamente mediante il personale amministrativo messo a disposizione dagli enti richiedenti.

Il personale individuato dagli enti locali dovrà poter svolgere le attività rimesse alla competenza del funzionario giudiziario, del cancelliere, dell'assistente giudiziario, dell'operatore giudiziario e dell'ausiliario, come meglio specificate nell'allegato A del C.C.N.I. sottoscritto in data 29/07/2010 (Ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria).

4) Sede: Quale sede dell'Ufficio del Giudice di Pace ripristinato viene confermato l'originario immobile già destinato a tale scopo, ubicato a Pavullo nel Frignano - Via Marchiani n. 87.

Le spese relative al funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace saranno suddivise tra i Comuni aderenti; trattasi di spese per utenze, locazione e spese condominiali, manutenzione ordinaria, materiali di consumo, noleggi apparecchiature. Sono inoltre da prevedersi interventi da parte del personale del Servizio informatico Associato, che in accordo con gli uffici Ministeriali procederà agli interventi richiesti.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 19.300,00	€ 19.300,00	€ 19.300,00
• Spese in conto capitale	€ //	€ //	€ //
TOTALE	€ 19.300,00	€ 19.300,00	€ 19.300,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<i>Programma 03.01: Polizia amministrativa e locale</i>	<i>Pag. 46</i>
<i>Programma 03.02: Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	<i>Pag.50</i>

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.01	Polizia locale e amministrativa

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano
Responsabile di riferimento	Stefano Ante

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Il 30 dicembre 2008 i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola hanno sottoscritto una convenzione con la Comunità Montana del Frignano, oggi Unione dei Comuni del Frignano, per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di Polizia Municipale da esercitare tramite l'istituzione e la costituzione di un unico Corpo di Polizia Municipale; convenzione successivamente ridefinita (in data 27/09/2011) a seguito del recesso esercitato dalle amministrazioni comunali di Sestola e Montecreto. In data 31/12/2012 tale convenzione è stata rinnovata con la sottoscrizione di un nuovo atto convenzionale al quale hanno aderito gli otto Comuni che già ne facevano parte, valido per il successivo quinquennio 2013/2017. In data 31 dicembre 2014 con deliberazione n. 61 la Giunta ha preso atto dell'adesione dei comuni di Montecreto e Sestola alla convenzione sopra richiamata. L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti di Polizia Locale e amministrativa di cui alla L.R. 24/2003. La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Obiettivo Uniformità delle modalità e dei servizi

Obiettivo esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione di atti conseguenti all'attività del corpo unico di polizia municipale del Frignano

Obiettivo Formazione

Obiettivo Educazione stradale ed alla legalità

Uniformità delle modalità e dei servizi

La gestione unificata consente di migliorare la qualità e la trasparenza delle procedure in atto, fino ad ora gestite dai dieci servizi di polizia municipale, alcuni composti anche da un solo operatore, giungendo alla costituzione di una unica unità

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

operativa centrale con la evidente progressiva riduzione del personale addetto al servizio di gestione dei verbali del Codice della Strada, attraverso azioni specifiche finalizzate e dirette ad affidare a ditte o altri enti esterni all'amministrazione tale attività. L'esternalizzazione del servizio significa liberare gli operatori di polizia municipale da parte delle incombenze amministrative, permettendo loro di svolgere con maggiore efficacia altre mansioni nonché di ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio soprattutto per quanto riguarda la puntualità e la correttezza delle notifiche, riducendo il rischio di errori ed imprecisioni

Gli obiettivi che si prefiggono con l'esternalizzazione di tale servizio, si possono facilmente riassumere nel risparmio di personale quindi nella riduzione dei costi complessivi, nella semplificazione delle procedure, nella maggiore trasparenza, nella riduzione degli errori, nel minor lavoro degli uffici con maggiore possibilità di reimpiegare le risorse, nel maggiore rispetto dei tempi, nell'ottimizzazione del flusso finanziario dei proventi, nella maggiore sicurezza e controllo dei dati, nella velocizzazione dell'avvio delle procedure esecutive, nel miglioramento della qualità del servizio offerto alla comunità.

Attività di riscossione dei proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della strada

L'esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione delle sanzioni del codice della strada comporta la creazione di una unica modulistica valida per tutti i comuni aderenti al corpo unico di polizia municipale del Frignano. L'allegato bollettino postale alla modulistica unificata, comporta il versamento delle sanzioni in due differenti conti correnti, uno per le violazioni contestate e uno per le violazioni notificate, afferenti alla unione dei comuni la quale, tramite un software di gestione di tali pagamenti è in grado di rendicontarli ai comuni. L'attività di riscossione è pertanto effettuata per conto delle singole amministrazioni tramite una procedura unificata con evidenti risparmi a carico dei singoli comuni. L'UOC sanzioni ha collaborato con gli uffici regionali per la predisposizione del nuovo bando intercent-er del servizio di gestione e postalizzazione dei verbali al codice della strada. La stessa ha elaborato la possibile soluzione nel caso in cui venisse confermata la modifica normativa che prevede il versamento diretto degli introiti derivanti dalle violazioni al codice della strada nella tesoreria dell'Ente o tramite un intermediario tecnologico (Pago PA).

Formazione

L'azione di avvio del progetto RILFEDEUR necessita di un processo formativo per dotare gli operatori degli strumenti tipici della polizia di prossimità quali la comunicazione, l'assertività. Formazione necessaria per soddisfare il crescente bisogno di sicurezza dei cittadini. La Polizia Municipale si trova ad agire direttamente sul territorio puntando sulla creazione di una "Nuova Relazione Diretta" con tutta la popolazione avvicinando l'amministrazione al cittadino. Questa politica di sicurezza mira a far sì che vi sia l'abbattimento della percezione di insicurezza attraverso la rassicurazione diretta. L'operatore di Polizia Locale cerca in ogni modo di essere flessibile nell'accogliere l'esigenza dei cittadini al fine di costruire un rapporto di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

fiducia ed imporre agli stessi, senza discrezionalità, il rispetto delle regole in ottemperanza del suo compito istituzionale di prevenzione e repressione delle violazioni delle norme di Polizia Locale. La comunicazione pubblica di un servizio di prossimità è attenta, non tanto a propagandarne l'utilità, quanto ad informare con precisione sulla natura del servizio, precisandone gli ambiti di competenza e i limiti delle sue effettive possibilità di intervento.

Nel corso del 2017 e del 2018 l'obiettivo, però, verrà potenziato con la realizzazione di un Piano Formativo in funzione del risultato che si intende conseguire. La gestione delle segnalazioni rappresenta, infatti, un segmento dell'attività orientata al problem solving della Polizia Municipale i cui operatori, per poter risolvere le problematiche delle quali vengono quotidianamente investiti, devono essere posti nelle condizioni di possedere le competenze e gli strumenti idonei alla loro soluzione.

E' per tale motivo che diventa strategico poter realizzare momenti formativi dedicati alle materie d'istituto partendo dall'analisi delle criticità del territorio.

In questa direzione si avvierà un programma formativo a partire dall'aggiornamento sul nuovo reato sull'omicidio stradale che ha novellato il Codice Penale per poi affrontare tematiche strategiche e tipiche dell'attività della Polizia Municipale quali, a titolo esemplificativo, la vigilanza commerciale ed edilizia, l'aggiornamento in materia di infortunistica stradale ed ambientale in relazione al Testo Unico dell'Ambiente ma anche a quello dell'abbandono dei veicoli.

Educazione stradale e alla legalità

Piano mirato di educazione stradale nelle scuole dell'obbligo del territorio del Frignano, come dettato dall'art. 230 del nuovo codice della strada.

Tra gli obiettivi specifici dell'educazione stradale spiccano la conoscenza ed il rispetto delle norme del codice della strada e l'assunzione di comportamenti corretti nelle varie circostanze.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Buona parte dei problemi che minacciano la convivenza pacifica o la tutela dell'ambiente, sono attribuibili non solo a fattori economici, naturali, storici, ma anche a interventi nella sfera pubblica che trascurano l'interesse della collettività o l'ambiente per privilegiare interessi particolari.

Il principio di legalità in democrazia rappresenta un mezzo di prevenzione a questi rischi.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'educazione alla legalità tende a facilitare la partecipazione responsabile alla vita sociale, sviluppando la concezione del diritto come espressione del patto sociale, valorizzando la nozione di interesse comune. Tra le azioni che si intendono realizzare vi è quella della costituzione di un gruppo di operatori dedicato mediante i quali realizzare moduli formativi specifici partendo dai bisogni rappresentati dal Corpo Docenti sulla base delle esperienze maturate. L'esperienza insegna che anche minime cognizioni di educazione civica vengono sistematicamente disattese.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 162.520,00	€ 162.520,00	€ 162.520,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 162.520,00	€ 162.520,00	€ 162.520,00

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano
Responsabile di riferimento	Stefano Ante

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Le città e i loro governi si trovano a gestire in maniera sempre più pressante l'impatto sul territorio di fenomeni sovralocali che incidono pesantemente sulla salute dei cittadini e sulla loro sicurezza, componente essenziale del benessere, a fronte di strumenti di intervento e risorse sempre più scarse.

La mancanza di sicurezza della città contemporanea non dipende solo dall'uso prevalente dell'automobile, ma anche dallo spopolamento delle parti centrali, dalla monofunzionalità delle sue parti più a bassa densità, dalla dispersione insediativa che genera luoghi abbandonati e privi d'identità e dalla formazione di aree di esclusione e segregazione dove trovano posto i soggetti più vulnerabili. La sicurezza urbana definita come il bene pubblico relativo alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso il contributo congiunto degli enti territoriali attraverso i seguenti interventi:

- riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati;
- eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale;
- prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio;
- promozione del rispetto della legalità;
- più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

è questione su cui, in Italia, si riflette e discute intensamente da almeno 17 anni e in Europa il tema è oggetto di attenzione da oltre un ventennio; si tratta ormai di una dimensione della qualità della vita urbana che interessa tutte le città del mondo. Ne è dimostrazione l'avvio nel 1996, da parte delle Nazioni Unite, del programma Safer Cities, nel quadro di UN-HABITAT, nato su richiesta dei sindaci delle città africane sempre più chiamati a rispondere al crescere della violenza nelle loro città. Il programma, successivamente esteso a tutti i continenti, consiste in un insieme di misure per sostenere la prevenzione della criminalità, della violenza e la promozione della sicurezza definita come una delle condizioni per lo sviluppo sostenibile delle città nei paesi in via di sviluppo. Si può dire che, pur con esigenze, contesti e interpretazione dei fenomeni diversi, la dimensione "sicurezza urbana" sia diventata oggi uno dei beni pubblici di cui è necessario tener conto nella gestione e nello sviluppo sostenibile delle città e che deve essere garantito a tutti i cittadini.

La legge 18 aprile 2017, n. 48, di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" il cosiddetto decreto Minniti ha previsto un importante ruolo in materia degli Enti territoriali che si avvalgono, tra l'altro, dei Corpi di Polizia Municipale per la programmazione e l'esecuzione di Azioni dedicate .

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In questo ambito si inserisce la necessità di prevedere azioni mirate nel territorio del Frignano per

Le finalità da conseguire nel triennio verranno raggiunte tramite Progetti specifici e/o obiettivi determinati meglio esplicitati nel dettaglio nelle schede P.E.G. dedicate

Obiettivo Sicurezza Stradale

Obiettivo RIL.FE.DE.UR

Obiettivo Nuovo Regolamento di Polizia Urbana dell'Unione

Progetto Sperimentale Vigile di Quartiere

Progetto "Frignano Sicuro"

Sicurezza Stradale

Presenza costante su tutto il territorio del Frignano delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale e tutela del cittadino.

Miglioramento e potenziamento dell'attività a garantire la sicurezza stradale. Le azioni:

1. Potenziamento della presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Municipale per il controllo capillare della circolazione stradale, con riferimento all'accertamento delle principali infrazioni al codice della strada causa principale dei sinistri stradali:

a) guida in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti, controlli effettuati con due etilometri e cinque precursori alcool

b) superamento dei limiti di velocità degli autoveicoli, controlli effettuati con l'utilizzo dell'apparecchio elettronico per il controllo della velocità in dotazione al presidio di Pavullo nel Frignano.

2. Organizzazione di campagne mirate alla sensibilizzazione ed al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada (utilizzo sistemi di ritenuta per adulti e bambini, uso del telefono cellulare durante la guida)

3. Intensificazione dei controlli sull'autotrasporto merci (controllo del rispetto della portata e dei tempi di guida) controlli effettuati con le apparecchiature di lettura dei fogli di registrazione digitali ed analogici;

4. Rilevazione degli incidenti stradali in tutto il territorio del Frignano con istituzione di un'unità centrale capace di garantire la realizzazione di planimetrie altamente professionali

Tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Realizzazione progetto a finanziamento regionale denominato RIL.FE.DE.UR

Proseguo del progetto RIL.FE.DE.UR. (Rilevazione Fenomeno del Degrado Urbano)

Con il termine di degrado urbano si indicano quei comportamenti o quei fenomeni che, nel manifestarsi, violano le norme condivise riguardanti gli spazi pubblici. Inoltre in tale termine rientrano alcuni aspetti legati alla viabilità o al traffico (buche, fognature non funzionanti) che, unitamente ad altri aspetti, come accumulo di sporcizia, rifiuti in strada ecc. o fenomeni che suscitano ansia e paura nella collettività, quali la presenza di persone senza fissa dimora accattoni, rafforzano nei cittadini l'immagine di una amministrazione pubblica assente o quantomeno disinteressata a prendersi cura del territorio. Rientrano nel concetto di degrado urbano altri aspetti legati al disordine sociale come la presenza nel territorio di particolari soggetti potenzialmente pericolosi o fastidiosi. Disordine fisico si riferisce

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

a segni permanenti del territorio che attribuiscono una immagine ostile ad un determinato spazio urbano tra cui i graffiti sui muri, edifici abbandonati, panchine sfondate, carcasse di veicoli abbandonati.

Tale servizio che consente di archiviare e supportare la gestione dei fenomeni rilevati, è basato su un Sistema Informativo (S.I.) in grado di raccogliere le informazioni relative al degrado urbano attraverso tre principali canali:

- Cittadino .tradizionale. che utilizza la chiamata telefonica e il supporto cartaceo;
- Cittadino .telematico. che utilizza la posta elettronica o il sito web;
- Operatore di polizia locale che riceve direttamente dai cittadini sul territorio.

Tramite l'integrazione con la cartografia digitalizzata, il S.I. garantirà la possibilità di localizzare sul territorio le problematiche rilevate. L'amministrazione avrà la possibilità di conservare una memoria storica dei fenomeni di inciviltà e degrado urbano, arricchiti di una componente territoriale e pianificare di conseguenza gli interventi non solo in funzione delle urgenze.

Il sistema RIL.FE.DE.UR. si pone, non solo come strumento per migliorare la comunicazione tra i cittadini e la Polizia Municipale, ma anche tra quest'ultima e le polizie nazionali, delineando meglio, in sede locale, la dimensione e la localizzazione dei fenomeni di degrado urbano. L'utilizzo delle nuove tecnologie (RIL.FE.DE.UR-Rete Radiomobile Regionale R3) realizza quindi una saldatura tra i cittadini e Polizia Municipale. Ogni segnalazione raccolta è filtrata dal presidio di competenza territoriale e viene inoltrata direttamente ai servizi di competenza dall'operatore preposto. Conseguentemente ad ogni segnalazione è istituita una tempistica di risoluzione così da assicurare al cittadino un intervento concreto ed eseguibile in tempi brevi. I dati infine fanno parte di una banca dati a disposizione delle amministrazioni ed enti interessati.

Di fondamentale importanza, considerata la vastità del territorio e la numerosa presenza di frazioni, oltre 60, è stata quella di dotare ogni operatore di un apparato radio per garantire la copertura radio del territorio e potenziare la centrale operativa con l'obiettivo di garantire la presenza di un operatore nell'arco delle 12 ore di servizio giornaliero.

A seguito del recesso esercitato dalle amministrazioni comunali di Sestola e Montecreto in data 27/09/2011 l'applicativo non ha mai trovato applicazione nei rispettivi territori con conseguente impossibilità di registrare e gestire le segnalazioni e/o gli esposti che puntualmente vengono inviati dalla comunità di riferimento. Questo comporta una peggiore comunicazione tra i cittadini e la polizia municipale e rappresenta un vulnus che occorre sanare per il raggiungimento delle finalità da conseguire e degli obiettivi operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione. Con il rinnovo della Convenzione operata in data 31 /12/2012 alla quale i suddetti Comuni hanno aderito è possibile procedere all'inserimento nel sistema dei territori interessati.

Questo consentirebbe, altresì, di avere una mappatura del fenomeno di degrado urbano strettamente connesso al principio di sicurezza urbana necessario per una analisi del fenomeno colmando una esigenza della Regione Emilia Romagna ma anche degli amministratori in armonia con la ratio che ha fatto nascere l'esigenza di creare ab origine tale applicativo e cioè la necessità di misurare un fenomeno sulla base degli elementi oggettivi in possesso.

Si è verificata la fattibilità tecnica della estensione dell'applicativo anche ai Comuni di Sestola e Montecreto da parte dei tecnici informatici dell'Unione e, nel corso del 2018 , si procederà all'aggiornamento complessivo del Sistema.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Obiettivo Nuovo Regolamento di Polizia Urbana dell'Unione

Il Regolamento di Polizia Urbana disciplina, in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico ed in armonia con le norme speciali e con le finalità dello Statuto dell'Ente, comportamenti ed attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini e la più ampia fruibilità dei beni comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

Sulla base di questi presupposti occorre procedere celermente all'approvazione di un Regolamento di Polizia Urbana valido su tutto il Territorio del Frignano per fornire agli operatori del Corpo Unico di Polizia Municipale gli strumenti per intervenire nelle situazioni succitate sanzionando i comportamenti non conformi disciplinati dallo strumento rappresentativo dell'autonomia normativa dell'Ente.

Gli attuali Regolamenti comunali risultano, infatti, particolarmente datati e non in linea con i bisogni delle comunità di riferimento.

Progetto Vigile di Quartiere

Avviare una **prima fase** di sperimentazione nei Comuni di Pavullo nel Frignano, Polinago e Lama Mocogno del Vigile di Quartiere da attuare realizzando una mappatura di zone del territorio dei Comuni interessati nei quali effettuare, in giorni ed orari specifici con cadenza programmata, il pattugliamento da parte di un equipaggio composto da n. 2 unità.

Arco temporale di riferimento dal 1 Marzo 2017 al 30 Giugno 2017.

Raggiungere l'obiettivo avvalendosi dell'attuale personale in organico ottimizzando organizzativamente la presenza dei Vigili di Quartiere nei giorni e negli orari che consentono di garantire il presidio di pronto intervento sul territorio.

Individuazione di un punto aggregativo di riferimento cui far confluire i referenti per raccogliere le informazioni e le istanze delle Comunità interessate partendo dalla mappatura dei consolidati e naturali "punti d'incontro abituali".

Una volta individuato il punto aggregativo "fissare un appuntamento" concordando un giorno e un'ora prestabiliti per creare un collegamento costante con i cittadini della frazione.

Pianificare gli altri interventi d'istituto per non interferire con il programma del Vigile di Quartiere.

Prevedere in **una seconda fase** del Progetto dal 1 Luglio al 31 Dicembre 2017 l'estensione del Progetto anche ai territori dei restanti 10 Comuni del Frignano.

Sulla base delle esperienze maturate e della possibile realizzazione di una mappatura di referenti tra i cittadini delle zone procedere alla verifica, in **una terza fase** del Progetto, di costruire una possibile rete di contatti qualificati instaurando un rapporto di fiducia con alcune figure particolari della Comunità che svolgono sul territorio una funzione sociale di ascolto e monitoraggio.

Tale percorso, unito ad un approccio di attenzione e dialogo quotidiano con tutti i cittadini, permette di mantenere un controllo del territorio anche quando non sono presenti pattuglie o operatori e di "vedere" anche ciò che in divisa non è sempre possibile cogliere.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Progetto “Frignano Sicuro”,

Il progetto “Frignano Sicuro” prevede di operare una standardizzazione, in collaborazione con le forze dell’ordine, degli impianti di videosorveglianza dei Comuni del territorio della Unione dei Comuni del Frignano già installati o forniti a partire dal 2009.

L’infrastruttura allora pensata prevedeva la realizzazione di un sistema integrato costituito da un apparato centrale ubicato nel territorio del Comune di Pavullo e collegato al Comando di Stazione dell’Arma dei Carabinieri, nonché la successiva installazione di una rete costituita da n. 20 telecamere dislocate presso i dieci Comuni del territorio del Frignano.

Si prevede pertanto di verificare lo stato degli apparati esistenti e/o funzionanti e di renderli effettivamente operativi attraverso due fasi successive:

Fase 1

Fotografia completa dell’esistente;

Fase 2

Valutazione nuove richieste di ampliamento da parte dei singoli Comuni su impianti esistenti con caratteristiche a norma sia dal punto di vista tecnico che della privacy.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all’ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all’ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI**

Programma 05.02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Pag. 56

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Biblioteca – progetto montagna.

La gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena. Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua.

Contributi a sostegno di iniziative nel campo della cultura

E' prevista l'erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, operanti nel campo della cultura, a sostegno di iniziative ritenute di particolare pregio e valore culturale. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare istanza, redatta sull'apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l'individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 0,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 06.01: Sport e tempo libero Pag. 58

Programma 06.02: Giovani Pag. 60

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.01	Sport e tempo libero

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Patrocinio ad iniziative nel campo dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale</p> <p>E' prevista l'erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, a sostegno di iniziative di particolare richiamo nei settori del turismo e dello sport. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare un'istanza, redatta sull'apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l'individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.</p> <p>Servizi di amministrazione generali e finanziari - interventi ed azioni nel campo della cultura, dello sport e del turismo</p> <p>Nell'anno 2018 si svolgerà nel Comune di Lama Mocogno la manifestazione "PARMIGIANO REGGIANO DA GUSTARE .. GENUINITA' E QUALITA'", giunta alla sua 19^a edizione, essa costituisce un importante momento di promozione culturale ed enogastronomica delle tipicità dei prodotti locali.</p> <p>Contributi a sostegno di iniziative nel campo del turismo e dello sport</p> <p>E' prevista l'erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, operanti nel campo del turismo e dello sport finalizzate a sostenere iniziative di valorizzazione del settore. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare istanza, redatta sull'apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l'individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 0,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.02	Giovani

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni integrerà le programmazioni messe in campo dalle singole Amministrazioni Comunali a sostegno delle politiche giovanili, con la finalità di creare su ciascun comune una rete di interventi volti a promuovere (anche in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore presenti sui singoli territori) azioni integrate sui temi della prevenzione, cittadinanza attiva, salute, sociale, promozione culturale giovanile, attraverso i fondi dedicati messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e che annualmente, nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ).

Obiettivi operativi

Progetto di promozione della cittadinanza attiva dei giovani. Verrà data continuità al progetto "Cantieri giovani" gestito dal Centro Servizi Volontariato locale a sostegno dei percorsi di cittadinanza attiva per i ragazzi a forte di insuccesso scolastico, attraverso il loro coinvolgimento in esperienze di volontariato presso associazioni locali. L'Unione sosterrà con fondi dedicati gli interventi attivati attraverso la predisposizione di specifico atto convenzionale ai sensi delle normative vigenti;

Interventi di prossimità nel Frignano. Verrà data continuità al progetto "Educativa di strada", coordinato dall'Unione e gestito dalla Coop. Aliante in collaborazione con la Coop. Caleidos, individuata determinazione n. 273/2015 a seguito di idonea procedura di gara e rinnovato con determinazione n. 455/2017 per due anni decorrenti dall'11/11/2017. Il progetto prevede azioni volte alla prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale giovanile. In particolare gli interventi già in corso di realizzazione sui Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni e Fanano prevedono azioni di informazione e sensibilizzazione nei luoghi di prossimità (luoghi del divertimento e del consumo) sul tema dell'uso ed abuso di sostanze oltreché l'attivazione di micro progettazioni locali per la prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione giovanile. Il progetto è coordinato attraverso un gruppo di lavoro che vede coinvolti referenti dei comuni, Ausl Servizio Dipendenze Patologiche, istituti scolastici, Associazioni/gruppi giovanili del territorio.

Progetti a sostegno delle Politiche Giovanili

Interventi rivolti ai giovani promossi sul territorio dei comuni dell'Unione a sostegno delle politiche per le giovani generazioni: sarà data continuità al progetto innovativo, sostenuto con i contributi della Regione a sostegno delle Politiche Giovanili, in fase di avvio che prevede due distinte linee progettuali:

- attivazione della "Youngercard" nei Comuni di Pavullo, Serramazzoni, Sestola, Fiumalbo attraverso la sua promozione nelle scuole, nelle sedi comunali, oltreché tramite tutti i canali attivi con altri percorsi progettuali che stanno coinvolgendo i giovani. L'Unione sosterrà con fondi dedicati gli interventi attivati attraverso la

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

predisposizione di specifico atto convenzionale ai sensi delle normative vigenti;

- Proworking "Divenire" gestito da un professionista individuato dal gruppo di consulenti facenti capo ad ALLENAMENTO COACH AND CONSULTING individuata attraverso procedura selettiva, per la realizzazione di interventi di orientamento al lavoro, rivolto al target 18/35 anni. Nel corso dell'anno 2018 verranno avviate idonee procedure volte all'individuazione di un soggetto di comprovata esperienza per l'attuazione di un progetto partecipato di valorizzazione territoriale che vedrà coinvolti i giovani che hanno effettuato il percorso formativo, che si concluderà a Maggio 2018. In relazione agli esiti complessivi del percorso avviato e all'eventuale erogazione di ulteriori finanziamenti riconosciuti, sarà valutata la possibilità di avviare una nuova edizione del progetto, adottando le idonee procedure negoziate di individuazione del soggetto attuatore.

Bandi per le Politiche Giovanili in conto capitale per la riqualificazione di centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei 10 comuni.

Qualora la Regione adottasse i suddetti provvedimenti, verranno garantite tutte le progettazioni per accedere ai contributi della Regione volte a sostenere le azioni che si svolgono principalmente nei centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei 10 comuni, allestiti anche grazie ai finanziamenti di cui ai Bandi per le Politiche Giovanili in conto capitale, al fine di promuovere il benessere nei contesti di ritrovo degli adolescenti, anche attraverso il coinvolgimento di adulti particolarmente significativi di riferimento.

Progetto Adolescenza – DGR 590/2013 - verrà data continuità alle attività del G.IA. "Gruppo Integrato Adolescenza", formato dai referenti dei vari soggetti istituzionali della rete che si occupano di adolescenti (operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici, terzo settore, forze dell'ordine) attraverso incontri periodici di analisi e riflessione condivisa sul tema della prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale, verranno individuate le linee progettuali più mirate ed efficaci per incidere sui comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale per la promozione di servizi e interventi integrati, facilmente accessibili, flessibili ed in prossimità.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 5.425,00	€ 19.925,00	€ 19.925,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 5.425,00	€ 19.925,00	€ 19.925,00

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismoPag. 63

MISSIONE 07	Turismo
Programma 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale.

Nell'ambito della promozione territoriale si aderisce al sistema di gestione e sviluppo del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT attiva sin dal 1998

Progetto "Appennino in scena"

Nell'ambito della promozione territoriale si pensa di presentare nuovamente domanda di finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la realizzazione del progetto "Appennino in scena – iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche per l'Appennino modenese" avente ad oggetto un nutrito programma di eventi e manifestazioni atti a promuovere lo sviluppo, nonché l'attrattività turistica del nostro territorio. Il progetto avrà inizio a giugno e si concluderà a dicembre.

Fiera dell'Economia Montana

Nell'anno 2019 si svolgerà la manifestazione fieristica denominata "Fiera dell'Economia Montana", in forma congiunta tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Unione dei Comuni del Frignano", che già da diversi anni viene proposta con cadenza biennale. La Fiera rappresenta oggi un importante punto d'incontro per le aziende del territorio e delle province limitrofe e costituisce un valido strumento di intermediazione commerciale, con particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici locali, che consente una relazione diretta tra produttore e consumatore.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorioPag. 66

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
Programma 08.01	Urbanistica e assetto del territorio

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Supporto ai Comuni membri in tema di Pianificazione.
Microzonazione sismica di primo e secondo livello e CLE per i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago e Riolutato .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL’AMBIENTE**

<i>Programma 09.01: Difesa del suolo</i>	<i>Pag. 68</i>
<i>Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Pag. 69</i>
<i>Programma 09.05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e Forestazione</i>	<i>Pag. 71</i>

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.01	Difesa del Suolo

Assessore di riferimento	Bonucchi Marco
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, del reticolo idraulico, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico; tali attività saranno legate alle risorse disponibili.

Monitoraggio di alcuni corpi franosi di particolare interesse, utilizzando le apparecchiature fornite da parte della RER; le attività saranno focalizzate su situazioni specifiche individuate in accordo con i Comuni membri, fatta salva la disponibilità in termini di tempo del personale interno all'Ente.

Contributi a privati per Piccole Opere di Riassetto idrogeologico con interventi progettati da parte del Servizio Difesa del Suolo dell'ente; gli interventi saranno programmati in funzione delle risorse regionali disponibili, utilizzando una graduatoria esistente presso l'Ente.

Eventuali interventi in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali, anche in collaborazione con i Consorzi della Bonifica.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Assessore di riferimento	Campi Mirto
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La Gestione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

L'attività di rilascio delle autorizzazione al taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi alle P.M.P.F. che negli ultimi anni si sono attestate mediamente tra le 300 e le 350 pratiche annue, ha tratto particolare beneficio dall'adozione negli ultimi anni del nuovo sistema informatizzato di archiviazione e consultazione dati previsto dal "Progetto per la realizzazione del Catasto delle comunicazioni/autorizzazioni ai sensi delle P.M.P.F nel territorio della Unione dei Comuni del Frignano" finanziato dalla Misura 2T del precedente Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna. Dal 01/07/2016 è entrato in funzione il sistema informativo regionale on-line che permette la compilazione da parte del pubblico e la simultanea consultazione di tutti gli Uffici interessati alla materia delle pratiche di taglio, con possibile accelerazione dei tempi di valutazione ed una contemporanea immediata archiviazione di tutti gli interventi di forestazione svolti a livello regionale.

Il software di gestione predisposto dalla Regione Emilia Romagna, messo a disposizione di tutti i soggetti che intervengono nel percorso autorizzativo, è utilizzabile attraverso la rete, attualmente anche da parte dell'Ufficio Forestazione dell'Ente, che funge da supporto per il pubblico non avvezzo all'uso degli ausili informatici; anche le associazioni dei coltivatori del territorio e alcuni liberi professionisti sono iscritti al sistema. Nel corso del 2017 sono state presentate le nuove P.M.P.F., che dovrebbero entrare in vigore nel 2018

La gestione della L.R.6/1996 di Regolamentazione della Raccolta dei Funghi Spontanei Epigei.

L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia, andando a disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni montani valli Dolo, Dragone e Secchia e Ente Parco Emilia Centrale). La convenzione ha durata triennale, con scadenza nella annualità 2019, ed è prorogabile per un analogo periodo; occorrerà procedere ad una attenta analisi dei rapporti finanziari tra gli Enti aderenti prima della scadenza della convenzione.

Altri interventi in campo ambientale

L'azione intende fornire al Servizio Forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili oggi, potrebbero richiedere la compartecipazione dell'Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta della

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Unione dei Comuni Montani del Frignano. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale, interventi fitosanitari in ambito forestale, adesione ad iniziative ambientali in genere.

Tutela della risorsa idrica nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in attuazione delle linee guida istituite dalla del. reg. n.933 del 9/07/2012.

Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
☞ Spese correnti	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
☞ Spese in conto capitale	€ 210.187,00	€ 210.987,00	€ 0,00
TOTALE	€ 216.187,00	€ 216.987,00	€ 6.000,00

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Programma 09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico – Campi Mirto - Bonucchi Marco
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La DGR 1043/2017 ha previsto la possibilità di accedere a contributi da Parte di soggetti titolari di Piani di Gestione Forestale che intendano aggiornare gli stessi prevedendone la certificazione di qualità secondo gli standard di certificazione PEFC e/o FSC.

L'Unione dei Comuni del Frignano con propria Delibera di Giunta ha approvato i criteri sulla base dei quali individuare i soggetti beneficiari dei contributi in funzione delle richieste pervenute. Sulla base degli stessi e delle istanze pervenute si è proceduto a presentare apposita domanda relativa al Piano di Assestamento Forestale del Comune di Sestola. La domanda è stata giudicata ammissibile con conseguente concessione dei benefici, e nei termini previsti si è proceduto all'invio della relativa documentazione ai competenti uffici regionali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
☞ Spese correnti	€ 10.831,94	€ 10.831,94	€ 0,00
☞ Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 10.831,94	€ 10.831,94	€ 0,00

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 10.05: Viabilità e infrastrutture stradali Pag. 73

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali

Assessore di riferimento	Bonucchi Marco
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Trattasi di interventi sulla mobilità territoriale atti a favorire la libera circolazione di beni e persone in sicurezza.

Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinando l'importo di € 7.000.000,00 per la **“Manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna”** ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna ha deliberato con atto di Giunta n. 71 del 22/01/25018 i criteri per il riparto, le procedure e modalità per l'impegno e liquidazione di tali risorse.

Risorse:

le risorse in conto capitale copriranno il 100% della spesa ammissibile rendicontata, comprensiva di IVA, spese generali e di progettazione; **non sarà possibile il riutilizzo dei ribassi d'asta.**

Beneficiari:

beneficiario delle risorse è la Regione, che ha stabilito il metodo di riparto delle stesse tra Enti attuatori utilizzatori delle risorse, Unioni montane e Fusioni di Comuni montani.

Metodo di riparto tra Enti attuatori utilizzatori delle risorse:

la R.E.R. ha previsto di ripartire le risorse ammontanti complessivamente a € 7.000.000,00 secondo il seguente metodo:

- somma dell'estesa chilometrica della viabilità comunale dei comuni definiti montani ai sensi della propria deliberazione n. 1734/2004, afferenti ad un'Unione di Comuni ovvero fusi in Comuni, comprendenti zone montane, che non aderiscono ad Unioni, estesa desumibile dall'Archivio Regionale delle Strade (ARS) alla data del 31/10/2017, con un peso del 70%;
- somma delle superfici territoriali classificate e/o delimitate montane, dei singoli comuni montani afferenti ad un'Unione di Comuni ovvero fusi in Comuni, comprendenti zone montane, che non aderiscono ad Unioni, determinata in applicazione degli artt. 1 e 14 della L. 991/1952, con un peso del 30%.

Sulla base di tale metodo la R.E.R. ha comunicato in via informale le risorse assegnate alla Unione dei Comuni del Frignano, ammontanti ad €. 634.000,00 circa.

Progettazione:

il progetto dovrà essere **unico** per l'Ente attuatore utilizzatore delle risorse (Unione), non sono ammissibili stralci funzionali per singolo Comune.

Tipi di intervento:

il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinando l'importo di € 7.000.000,00 per la **“Manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna”** ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Spese generali:

per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del **10%** del costo dell'intervento medesimo; nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte del soggetto attuatore.

Tempi:

- entro il **30/04/2018** approvazione di uno Studio di Fattibilità e crono programma con atto dell'Ente attuatore utilizzatore delle risorse;
- entro il **31/05 di ogni annualità** eventuale proposta di modifica del crono programma;
- entro il **31/12/2018** approvazione Progetto esecutivo e consegna lavori nel caso si intenda richiedere un anticipo del 10% alla RER;
- entro il **31/12/2019** affidamento e sottoscrizione contratto appalto;
- entro il **31/12/2020** conclusione interventi ed esigibilità della spesa.

Concessione e liquidazione:

- ad avvenuta stipula della convenzione tra RER e Ministero, con atto formale del dirigente competente, in applicazione della DGR 2416/2008 e ss.mm.ii., la RER approverà il riparto del finanziamento complessivo di € 7.000.000,00, sulla base dei criteri stabiliti con DGR 71/2018;

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
• Spese in conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
TOTALE	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 11.01: Sistema di protezione civile Pag. 76

MISSIONE 11	Soccorso civile
Programma 11.01	Sistema di protezione civile

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano – Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.
Attività a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.
Adesione alle attività di Protezione Civile statali e regionali.
Supporto ai Comuni membri per l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza.
Convenzione per la gestione associata di funzioni in materia di Protezione Civile sottoscritta tra Unione e Comuni membri, con funzioni tipicamente di coordinamento e supporto agli uffici comunali C.O.C. e alle Autorità di Protezione Civile (Sindaci).
Attività di gestione del C.O.M. ministeriale di Protezione Civile individuato presso la sede dell'Ente.
Convenzione con ENAC per la realizzazione di interventi di completamento delle opere e infrastrutture aeroportuali presso l'Aeroporto di Pavullo nel Frignano ai fini delle attività di protezione civile attualmente svolte presso lo stesso.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

<i>Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	<i>Pag. 78</i>
<i>Programma 12.02: Interventi per la disabilità</i>	<i>Pag. 83</i>
<i>Programma 12.03: Interventi per gli anziani</i>	<i>Pag. 86</i>
<i>Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Pag. 90</i>
<i>Programma 12.05: Interventi per le famiglie</i>	<i>Pag. 93</i>
<i>Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa</i>	<i>Pag. 98</i>
<i>Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</i>	<i>Pag. 100</i>
<i>Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo</i>	<i>Pag. 106</i>

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela – Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati alla tutela e al benessere dell'infanzia e dei minori, attraverso sia specifiche progettazioni annualmente approvate nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità: i progetti coordinati dall'Unione dei comuni di seguito elencati verranno gestiti direttamente dalle singoli comuni:

- Fanano: Laboratorio teatrale e attività di sostegno scolastico;
- Fiumalbo: Attività laboratoriali, sostegno scolastico, attività ludico/ricreative e sportive;
- Pievepelago: Attività laboratoriali, sostegno scolastico, attività ludico/ricreative e sportive;
- Riolunato: Attività laboratoriali, sostegno scolastico, attività ludico/ricreative e sportive;
- Lama Mocogno: Attività ludico-ricreative/laboratori musicali/TEATRO in ambito scolastico ed extrascolastico;
- Montecreto: laboratorio teatrale e attività laboratoriali;
- Pavullo nel Frignano: Attività del Centro di aggregazione Teen Space: sostegno scolastico; aperture libero accesso, attività laboratoriali e ludico-ricreative;
- Polinago: attività laboratoriali e di socializzazione;
- Serramazzone: attività di sostegno scolastico nell'ambito del centro di aggregazione;
- Sestola: laboratorio teatrale e attività laboratoriali.

Per la gestione del progetto del Comune di Pavullo "Centro di aggregazione Teen Space" si è proceduto ad avviare una riprogrammazione complessiva del servizio che consentirà l'affidamento dello stesso sulla base della normativa vigente in materia.

Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano. Verrà attivato un tavolo di coordinamento al quale parteciperanno il Servizio Sociale Associato e i Servizi Scuola dei 10 Comuni per definire progettazioni condivise e comuni negli ambiti che prevedono percorsi integrati sociale e scuola, quali ad esempio la dispersione scolastica, l'orientamento scolastico, etc.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Co – progettazioni con il Terzo Settore: sulla base dei criteri individuati con deliberazione di Giunta dell'Unione n.2/2016, nel corso dell'anno verranno individuati i progetti congruenti con la programmazione locale, volti a favorire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, rafforzando nel contempo il sistema integrato dei servizi pubblici e del terzo settore. Le progettazioni rientranti nei criteri di cui alla DG dell'Unione verranno sostenute con lo specifico fondo distrettuale, sostenuto con le risorse del Fondo Sociale Locale e con la predisposizione di specifiche convenzioni regolanti i rapporti tra Unione e Associazioni.

Progetto “Sportelli di ascolto nel Frignano”: nell' a.s 2017/2018 è stata data continuità al progetto che offre un servizio di consulenza e l'attivazione di interventi di prevenzione rivolti a insegnanti e genitori, presso tutti gli istituti comprensivi del Frignano (Sedi di Pavullo, Serramazzone, Sestola, Lama Mocogno, Pievepelago), in collaborazione con i servizi sanitari e sociali del territorio, attraverso il conferimento degli incarichi professionali utilizzando la graduatoria stilata a seguito di procedura comparativa predisposta, ai sensi delle vigenti normative in materia nell'anno 2016.

Nel corso dell'anno 2018 verrà effettuata una nuova procedura comparativa per garantire la continuità del progetto per gli aa.ss. 2018/2019 – 2019/2020.

Interventi socio educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o compiti di cura: verrà data continuità ai percorsi educativi e /o socio assistenziali a sostegno dei compiti di cura in favore di nuclei famigliari fragili con figli minori, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro: verrà data continuità al finanziamento di attività extrascolastiche, in favore di minori in situazione di disagio sociale, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale , con l'obiettivo di sostenere i nuclei famigliari in difficoltà nello svolgimento dei compiti di cura.

Accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: verrà data continuità agli interventi di tutela e protezione attivati dall'U.O. Tutela Minori sostenuti finanziariamente dalle risorse proprie del Servizio Sociale e dal fondo distrettuale sostenuto dal Fondo Sociale Locale, finalizzato ad abbattere i costi gravanti sulle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio – educative. Nel corso dell'anno 2018 verranno predisposti tutti gli atti necessari al fine di redigere un elenco pubblico di soggetti qualificati, in ambito regionale, alla gestione di strutture residenziali, semi – residenziali e appartamenti per l'accoglienza di minori, minori stranieri non accompagnati, madri con minori e gestanti, donne vittime di violenza e soggetti neomaggiorenni e/o progetti per il sostegno alla genitorialità

Affidamento famigliare: verrà data continuità al progetto volto a promuovere l'istituto dell'affido famigliare nel Territorio distrettuale. In modo particolare si proseguirà l'attività di coordinamento con gli altri distretti dell'area sud al fine di mettere in rete le risorse ed uniformare i percorsi di affido. Verrà inoltre elaborato un regolamento distrettuale dell'affido che prevederà anche l'adeguamento del contributo attualmente riconosciuto agli affidatari. Infine si aderirà al percorso formativo regionale sull'affidamento famigliare, attualmente in fase di predisposizione. Verrà garantita la gestione dei percorsi di affido proposti dal Servizio Sociale Territoriale volti alla tutela, alla protezione ed alla promozione del benessere dei minori in carico al servizio

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sociale.

Progetto sostegno all'adozione: verrà data continuità alle attività di coordinamento con gli altri Distretti dell'Area Sud (Distretto di Sassuolo e Vignola), per l'attuazione di percorsi formativi rivolti alle coppie aspiranti all'adozione. Tale attività dovrà essere formalizzata attraverso specifico accordo tra le Tre Unioni (del Frignano, Del Distretto Ceramico e delle Terre di Castelli). Si darà inoltre continuità all'attività di coordinamento in essere (equipe inter distrettuale adozioni) per il confronto e la formazione degli operatori sui percorsi all'iter adottivo, attraverso la partecipazione dell'operatore dell'Unione dedicato all'adozione. Si lavorerà per riproporre percorsi di sostegno di gruppo alle famiglie adottive.

Equipe specialistiche di secondo livello: Verrà data continuità, per il 2018, ai percorsi di consulenza giuridica, oggetto di specifica convenzione con l'Azienda Usl, approvata con deliberazione di Giunta dell'Unione per un importo di € 5000 (esclusa IVA) rivolta agli operatori del Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano. Sul tema degli aspetti giuridici si avvierà un confronto con L'Unione del Distretto Ceramico e l'Unione Terre di Castelli per valutare a fattibilità di una convenzione con uno studio legale che svolga attività di supporto agli uffici del servizio sociale sui percorsi in ambito civile e penale.

Progetto pronta accoglienza minori: nel corso dell'anno 2017 con delibera dell'Unione n. 55/2016, è stato approvato l'Accordo tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione delle Terre d'argine, l'Unione dei Comuni del Sorbara, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Comune di Modena, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di San Cesario sul Panaro, della durata di anni 3 – scadenza il 31.12.2019 - per l'attuazione del progetto provinciale di "Pronta accoglienza per l'emergenza minori" che prevede il mantenimento di un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni ed orari al di fuori dell'apertura dei Servizi Sociali dedicato a Forze dell'ordine e servizi Sanitari della provincia di Modena per fronteggiare situazioni di emergenza di minori in situazione di pregiudizio o abbandono. L'Unione Distretto Ceramico è stata individuata a livello Provinciale Unione capofila del progetto che agisce in nome e per conto dei distretti della provincia nell'espletamento di tutte le procedure amministrative per l'individuazione del soggetto gestore del progetto. Il progetto ha un costo complessivo di € 15.600 annui (oltre ad IVA al 5%) che verrà suddiviso tra i soggetti aderenti in base alla popolazione minorile al 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento. In caso di intervento con le modalità di cui all'Art 6 (entrata in servizio) sono previsti costi aggiuntivi su base oraria nella misura di euro 24 (oltre IVA al 5%). Verrà inoltre ripresa l'ipotesi di avviare una nuova procedura per l'individuazione del soggetto che garantirà l'accoglienza in emergenza nel caso si verifichino la necessità di collocazione dei suddetti minori in luogo protetto in collaborazione tra Unione dei Comuni del Frignano e Unione Terre di Castelli e soggetti del terzo settore interessati. Tale strumento sarà finalizzato a garantire il mantenimento del posto in emergenza per i minori residenti nei territori dei due distretti. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle attività di contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori.

Protocollo Inter istituzionale per la tutela dei Minori in situazione di disagio, sospetto abuso e maltrattamento: verranno predisposte azioni specifiche di informazione e formazione rivolta al territorio per portare a conoscenza dei soggetti interessati i contenuti del Protocollo, sottoscritto a livello Provinciale nel 2016.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Integrazione socio-sanitaria in materia di minori allontanati dalla famiglia o a rischio di allontanamento: Nel 2018 si darà continuità all' applicazione della DGR n. 1102/2014 che prevede l'individuazione di percorsi di presa in carico integrata tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari nei cosiddetti "Casi complessi", partendo dall'approvazione, avvenuta in via sperimentale nel 2017, dei criteri di compartecipazione alla spesa da parte dei Servizi Sanitari, così come condiviso a livello Provinciale

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le famiglie con minori in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull'onore, ma anche attraverso le istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS (assegno al nucleo familiare/assegno di maternità).

Protocolli di collaborazione con le Caritas presenti sul territorio dell'Unione: verrà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative di scambio di informazioni a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo iniziale a tali associazioni vincolato al suo utilizzo per far fronte agli interventi in urgenza e comunque indicati dal Servizio Sociale.

Nel corso dell'anno 2018 verranno ridefiniti i protocolli di collaborazione di seguito indicati di prossima scadenza:

Caritas di Pavullo - determinazione n. 586/2014, in scadenza il 02.01.2018 -;

Caritas Comune di Serramazzoni - determinazione n. 587/2014, in scadenza il 02.01.2018 -.

Caritas di Fanano - determinazione n. 282/2015, in scadenza il 31.12.2018 -;

Caritas di Sestola - determinazione n. 332/2015, in scadenza il 31.12.2018 -.

I nuovi protocolli avranno una valenza biennale, con possibilità (previa verifica dei risultati raggiunti) di rinnovo per un ulteriore periodo di anni 2.

I protocolli di collaborazione con Caritas di Fanano e Sestola verranno ridefiniti in concomitanza con quelli di Caritas di Pavullo e Serramazzoni al fine di armonizzarne le scadenze.

Progetto Diritto al Futuro di ambito provinciale, presentato a fine 2017 all'impresa sociale "Con i bambini", dalla Fondazione San Filippo Neri di Modena, coinvolge tutti i comuni, le unioni, le scuole secondarie di primo/secondo grado e diverse associazioni del terzo settore della Provincia di Modena ed è volto a contrastare la povertà educativa minorile. L'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano, durante l'anno 2017, ha partecipato alla redazione dell'ipotesi progettuale che prevede l'attivazione di interventi antidispersione scolastica, sia in tempo scolastico, che extrascolastico, in rete con le risorse educative, sportive, ludiche e culturali formali ed informali del territorio. Il progetto, se finanziato, prevede l'attivazione degli interventi a partire dall'anno 2018. L'Unione dei Comuni del Frignano partecipa alla progettazione con una quota parte presunta, da impegnare sul progetto, pari ad € 4.000,00 circa, oltre ad una ulteriore quota parte, rendicontabile attraverso costi del proprio personale coinvolto nel coordinamento e organizzazione delle azioni. Le attività antidispersione ed il coordinamento pedagogico relativo alle stesse, verranno realizzate da personale individuato dalla Fondazione San Filippo Neri. Questa progettazione coinvolgerà direttamente il Tavolo coordinamento Servizio

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 “Interventi per le famiglie”.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 472.240,22	€ 472.240,22	€ 472.240,22
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 472.240,22	€ 472.240,22	€ 472.240,22

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.02	Interventi per la disabilità

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno a favore dei soggetti con disabilità attraverso gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio attiveranno, in stretta integrazione con l'Area Fragili dell'Ausl del Frignano, gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali: inserimenti programmati in strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette); residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04).

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso:

- ☞ accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di famigliari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale;
- ☞ centri socio-riabilitativi diurni accreditati Bucaneve 1 con sede a Pavullo e Bucaneve 2 con sede a Poggioraso di Sestola;
- ☞ centri socio-occupazionali: Laboratorio Ergoterapico "All'Opera", con finalità socio-occupazionale.
- ☞ laboratori protetti: Cooperattiva e Mago'
- ☞ laboratorio con finalità socio - occupazionale "Triangolo". Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche
- ☞ assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; e, servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura, saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

▮ assegni di cura disabili-gravi (DGR.n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari.

▮ interventi educativi di orientamento;

Attività rivolte a gruppi: verrà pianificata la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Attività gruppali Riolutato: sarà data continuità al progetto che risponde ai bisogni dell'Altro Frignano, in particolare agli utenti di Pievepelago, Fiumalbo, Riolutato. Per il periodo 2018/2020 per la gestione delle attività gruppali è in corso la procedura negoziata di affidamento del servizio ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, per l'individuazione dell'operatore economico che gestirà il servizio per anno 3 rinnovabili. L'importo presunto del servizio è di € 59.774,71 oltre ad Iva prevista per legge.

Gruppi psico – educazionali: verranno garantite specifiche azioni a sostegno dei ragazzi disabili residenti sul territorio dell'Unione in collaborazione con l'Azienda Usl – Area Fragili -.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone con disabilità in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti o sul territorio distrettuale e/o provinciale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica. Verrà peraltro data attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa ANCI – AMNIL.

Progetto di inclusione e socializzazione dei ragazzi disabili verrà data prosecuzione al progetto realizzato in collaborazione con il volontariato e più in generale con il Terzo Settore, utilizzando una metodologia partecipata di tipo laboratoriale che rientra nel percorso sperimentale promosso dalla Regione Emilia Romagna denominato Community Lab, al quale l'Unione del Frignano assieme all'Azienda Usl ha aderito con l'intento di promuovere a livello distrettuale forme di programmazione partecipata per il welfare di comunità. Il progetto è aperto a tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni.

Fondo mobilità contributi casa – lavoro: Con riferimento agli indirizzi definiti all'allegato 1 della delibera di Giunta Regionale n. 1073/2017, l'Unione dei Comuni provvederà al riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro, prevedendo che essi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- parenti o affini di terzo grado della persona con disabilità anche se non conviventi che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa - lavoro.

Con specifico atto deliberativo verranno individuati i criteri sulla base dei quali verranno erogati i contributi in questione assegnati all'Unione dei Comuni del Frignano.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 359.667,60	€ 359.667,60	€ 359.667,60
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 359.667,60	€ 359.667,60	€ 359.667,60

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.03	Interventi per gli anziani

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Finalità da conseguire</p> <p>L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno della popolazione anziana (autosufficiente e non autosufficiente) residente sul territorio dell'Unione.</p> <p>Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.</p> <p>Obiettivi operativi</p> <p>Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio attiveranno gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:</p> <p><u>Interventi residenziali</u>: inserimenti programmati in strutture residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale (Residenza Sanitaria Assistenziale, Casa Protetta e Nucleo Demenze).</p> <p><u>Interventi Domiciliari</u>: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di anziani non autosufficienti, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:</p> <p>Interventi di accoglienza temporanea di sollievo;</p> <p>Centri diurni accreditati;</p> <p>Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);</p> <p>Servizio di telesoccorso e teleassistenza;</p> <p>Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari;</p> <p>Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il terzo settore. Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali</p>

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

della Malattia di Alzheimer.

Nel corso dell'anno verrà rinnovato, come previsto dall'aggiudicazione, il servizio di telesoccorso e tele – assistenza al Centro 24 Ore Società Cooperativa Sociale affidato con determinazione n. 141 del 22/4/17 ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 per il periodo 01/5/17-30/4/18. Il rinnovo previsto al momento dell'affidamento, andrà dal 1/5/18 al 30/4/19 per l'importo di € 4.681,12 oltre ad Iva al 5%

Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago: l'Unione dei Comuni è subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. Il rapporto convenzionale dovrà essere ridefinito rispetto all'utilizzo degli alloggi e dovrà prevedere la stipula di una nuova convenzione con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago da parte dell'Unione.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone anziane in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti o sul territorio distrettuale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Interventi di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati-, i soggiorni estivi/invernali, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Iniziative di educazione e promozione della salute definite in stretta collaborazione con i competenti servizi sanitari per la realizzazione sui 10 Comuni di iniziative di prevenzione su tematiche specifiche, quali ad esempio la Prevenzione del deterioramento mentale, prevenzione rischio cadute, sani stili alimentari, etc.

Progetto Home care Premium : verrà data continuità al Progetto Home Care Premium è una iniziativa dell'Inps Gestione Pubblica finalizzata al finanziamento di progetti innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare, attraverso prestazioni/interventi economici e di servizio, di natura socio assistenziale, rivolto esclusivamente ai dipendenti o pensionati pubblici con disabilità e non autosufficienti, o ai loro familiari. Il progetto Home care Premium prevede una forma di intervento mista che coinvolge l'Unione dei Comuni attraverso le attività svolte dal Servizio Sociale ed è stata oggetto di stipula di una specifica convenzione con Inps approvata con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.22 del 03/5/17 con validità dal 1 luglio 2017 al 31.12.2018.

Progetto Dimissioni Protette : alla luce delle recenti indicazioni regionali, l'Unione dei Comuni del Frignano provvederà ad ampliare la gamma dei servizi a sostegno della domiciliarità attraverso l'attivazione di un servizio con l'obiettivo di facilitare il rientro a domicilio di utenti anziani dimessi dai presidi ospedalieri. Il progetto prevederà l'attivazione gratuita del servizio di assistenza domiciliare per un periodo di 30 giorni,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

richiederà una stretta collaborazione tra il Servizio Sociale dell'Unione, i servizi sanitari territoriali e il soggetto gestore del servizio di Assistenza Domiciliare accreditato (Domus Assistenza).

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

Centro Servizi Fili d'Argento

Nel corso del triennio 2018 - 2020 verranno garantiti in continuità con gli anni passati, tutti gli adempimenti amministrativi per consentire lo svolgimento di tutte le attività gestionali della struttura del Comune di Pavullo erogatrice dei servizi a sostegno degli anziani autosufficienti e non autosufficienti.

All'interno della struttura sono presenti le seguenti tipologie di servizio: una casa residenza per anziani (accreditata definitivamente ai sensi della DGR n. 514/2009 e s. m. e i; una Casa Albergo per anziani autosufficienti e un centro diurno regolamentata dalle norme previste dalla DGR n. 564/2000.

L'attuazione del processo di accreditamento ha portato all'individuazione, in qualità di soggetto gestore, la coop. Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale per le tipologie di servizio di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e del Centro Diurno Assistenziale - provvedimento di accreditamento n. 549/2014 con validità fino al 31/12/2019.

Per i restanti servizi erogati dal Centro servizi relativi alla Casa Albergo per anziani autosufficienti e ai servizi non accreditati di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e di Centro Diurno Assistenziale, il Comune di Pavullo ha proceduto, in considerazione dell'impossibilità tecnico-economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accreditamento dagli altri servizi erogati dal Centro Servizi Fili d'Argento, all'affidamento in concessione di detti servizi a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, contratto sottoscritto in data 28/10/2016.

Ai sensi delle normative vigenti è in corso di validità il contratto sottoscritto in data 28/10/2016 regolamentare i rapporti tra Unione, Azienda Usl di Pavullo e Domus Assistenza Soc. Coop Sociale e Comune di Pavullo per la gestione sia dei servizi oggetto di accreditamento (in base alle indicazioni regionali vigenti in materia di requisiti e tariffe) e il contratto sottoscritto in data 28/10/2016 per i servizi non accreditati di Casa Albergo e Centro Diurno il cui importo presunto annuo ammonta a € 152.000.

Entrambi i contratti hanno validità sino al 31/12/2019 ai sensi di quanto previsto dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento.

Il Comune di Pavullo ha provveduto con proprio atto - deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 27/10/2016 - all'approvazione della concessione d'uso dell'immobile a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 417.910,27	€ 417.910,27	€ 417.910,27
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 417.910,27	€ 417.910,27	€ 417.910,27

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Il Programma Attuativo viene approvato annualmente con deliberazione di Giunta dell'Unione.

Obiettivi operativi

REI – Reddito di inserimento -:il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, attuativo del REI, introduce la prima misura unica nazionale di contrasto alla povertà a vocazione universale. L'Unione garantirà tutte le procedure amministrative e progettuali previste dal decreto 147/2017 per garantire a tutti i cittadini dell'Unione che ne hanno diritto di accedere alla misura.

Progetto RES: con la L.R. n. 24/2016 la Regione ha istituito il Reddito di Solidarietà per i cittadini della regione Emilia Romagna divenuta misura attuativa a seguito dell'approvazione da parte della Regione del Regolamento approvato con DGR n. 380/2017. L'Unione dei Comuni darà continuità alle azioni avviate nell'anno 2017 per rendere effettiva la misura prevista dalla Regione in favore dei cittadini residenti sul territorio del Frignano che rientrano nei criteri fissati dai provvedimenti regionali.

Agevolazioni per la mobilità delle persone in condizione di fragilità. Verranno garantite le funzioni che la Regione Emilia Romagna ha attribuito ai Servizi Sociali in materia di interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli, di cui alla DGR n. 1982/2015. Le agevolazioni verranno erogate attraverso modalità operativa concordate con Seta Spa Società di trasporti, per il rilascio degli abbonamenti alle categorie indicate dalla DGR sopraccitata, estendendo la possibilità di poter sostenere anche soggetti in carico al Servizio Sociale dell'Unione che si trovino in condizione di particolare fragilità, economica e sociale, attraverso la predisposizione di un progetto personalizzato predisposto dall'Assistente Sociale.

Progetto a contrasto della povertà e alla esclusione sociale: prevede azioni a sostegno del reddito per nuclei famigliari in situazione di difficoltà economica (con particolare riferimento ai nuclei famigliari con figli minori), adulti in situazione di fragilità e/o marginalità sociale attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum), e/o buoni spesa, prestiti sull'onore. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

economica.

Progetto distrettuale “Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali”. Sarà data continuità al progetto e verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per l’anno 2018 verrà predisposta procedura di gara per l’affidamento del servizio per un importo annuo presunto di € 27.000 Iva Inclusa, con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno agli stessi patti e condizioni) al fine di garantire la presenza degli sportelli informativi sul territorio dell’Unione presso i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni e Montecreto.

Progetto mediazione linguistica culturale. Verranno garantite tutte le attività per dare continuità ai percorsi di mediazione linguistica ove se ne presenti la necessità. Nel corso dell’anno verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per l’affidamento del servizio in questione sulla base delle normative vigenti per il periodo 01.01 – 31.12.2018 per un importo presunto annuo di € 7.200 Iva Inclusa,

Progetto integrazione minori stranieri: verrà garantita la continuità degli interventi a sostegno dell’integrazione dei minori stranieri, attraverso il trasferimento di specifiche risorse erogate dalla Regione a valere sul FSL, ai singoli comuni titolari delle progettazioni locali relative loro settore scuola che consentiranno l’attivazione di interventi antidispersione scolastica e di mediazione linguistico culturale, sia in tempo scolastico, che in tempo extrascolastico, nelle scuole e nei servizi educativi.

Progetto emergenza profughi : continueranno tutte le azioni di coordinamento necessarie al raccordo tra Prefettura, soggetti gestori dell’accoglienza profughi - individuati dalla Prefettura - e i Comuni sedi di accoglienza dell’Unione per garantire il monitoraggio delle presenze e agevolare l’accoglienza e il sostegno ai profughi e richiedenti asilo politico, nell’ambito dell’emergenza umanitaria Triton.

Sostegno dell’accesso alle agevolazioni governative: verranno garantiti gli adempimenti amministrativi necessari per consentire ai cittadini dell’Unione di accedere alle agevolazioni previste dal governo per elettricità, il gas e l’acqua. Nello specifico verrà data applicazione alla convenzione sottoscritta sulla base degli specifici accordi assunti a livello provinciale, con i CAAF locali e di ambito provinciale. La convenzione, scaduta nel corso dell’anno 2017, sarà oggetto di confronto a livello provinciale per l’approvazione di un nuovo accordo convenzionale.

Progetto a contrasto della vulnerabilità: verranno attivate, su tutti i Comuni dell’Unione, tutte le azioni ricomprese nel progetto approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, nel corso dell’anno 2017 e che prevede azioni e progetti a contrasto della povertà. Verranno curate inoltre tutte le progettazioni necessarie per accedere ai bandi promossi dalla Fondazione Cassa di Risparmio a sostegno delle politiche di welfare da realizzare sul territorio dell’Unione a contrasto della vulnerabilità.

Progetto “Frignano in rete per favorire l’inclusione” 2018 – 2021: verrà realizzata la programmazione delle azioni condivise con Associazione Servizi Volontariato di Modena a sostegno di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità sociale e socio – sanitaria a rischio di emarginazione. Il progetto avrà una valenza triennale e sarà oggetto di approvazione di una specifica convenzione con validità triennale per un importo complessivo di € 22.000.

Rientreranno nelle azioni anche gli interventi avviati con il Progetto “Frignano in rete a contrasto della vulnerabilità sociale nel Frignano” rientrato nei percorsi regionali promossi nell’ambito del Community Lab, che prevede una stretta collaborazione tra Unione dei Comuni, Azienda Usl di Modena Distretto di Pavullo n/F e CSV locale.

-Servizio Inserimenti Lavorativi: le novità introdotte con la LR. 14/2015 impongono

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

una rivisitazione complessiva delle modalità organizzative attraverso le quali attuare gli interventi a sostegno dei percorsi lavorativi dei soggetti fragili e vulnerabile residenti sul territorio dell'Unione in carico al Servizio Sociale. Verrà data continuità ai percorsi di inserimento lavorati attraverso due percorsi diversificati:

Attuazione della L.R. 14/2015 attraverso la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Integrato Territoriale approvato nell'anno 2016 con delibera di Consiglio dell'Unione n. 12/2016. L'attuazione delle misure contenute nel PIT verranno realizzate dal Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena, individuato attraverso una procedura di evidenza pubblica dall'Agenzia regionale del Lavoro – DGR Regione n. 297/2017, per la gestione delle azioni da realizzare sul Distretto del Frignano, per il periodo di 1 anno.

L'attuazione della LR 14/2015 prevede una ridefinizione organizzativa complessiva delle modalità attraverso le quali realizzare i percorsi di inserimento lavorativo a sostegno delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità non rientranti nei criteri individuati dalla stessa legge. In considerazione del fatto che le azioni da attuare a supporto dei percorsi a sostegno dei soggetti fragili svantaggiati sono in parte le medesime (sia per i soggetti che rientrano nella LR. 14/2015, sia per quelli che ne rimangono esclusi) e che le modeste dimensioni del territorio del Frignano rendono non funzionale la presenza di due diversi soggetti gestori che si occupino di percorsi lavorativi, si procederà ad un affidamento diretto al Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016.

Per la pari durata dell'affidamento fatto dalla Regione Emilia Romagna al Consorzio di Solidarietà di Modena per l'importo complessivo presunto di € 32.000.

Progetto coabitazione per soggetti in situazione di fragilità presso il Comune di Fanano:

Nell'anno 2018 verrà completato il progetto relativo alla trasformazione del precedente Alloggio protetto in un progetto di coabitazione per soggetti in situazione di fragilità con l'obiettivo di sostenere le persone che, prive di qualsiasi rete, per particolari condizioni psicofisiche, sociali ed economiche, si trovano in condizioni di temporaneo disagio abitativo. Il progetto prevederà la stesura di un apposito regolamento e l'individuazione di specifiche modalità operative. La gestione dell'alloggio prevede una stretta collaborazione tra l'Unione e il Comune di Fanano.

Progetto FAMI (di ambito provinciale, finanziato dall'U.E. - soggetto capofila comune di Modena, soggetto gestore coop Gulliver), ha come destinatari finali i cittadini stranieri (con regolare p.d.s.) che afferiscono al servizio sociale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 274.488,57	€ 274.488,57	€ 274.488,57
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 274.488,57	€ 274.488,57	€ 274.488,57

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.05	Interventi per le famiglie

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela – Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno delle famiglie non ricompresi nei programmi 1201 – 1202 – 1203 – 1204, al fine di garantire la piena realizzazione delle politiche di welfare sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni.

Parte dei servizi/interventi sono ricompresi nel Programma Attuativo Annuale approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione.

Obiettivi operativi

Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta ad anziani non autosufficienti e disabili, rientra tra i servizi accreditati definitivamente dal 01.01.2015 ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.514/2009 e s.m. e i. (concessione dell'accredimento definitivo n. 543/2015). Ai sensi delle normative vigenti è stato sottoscritto in data 29/9/16 il nuovo contratto che regola i rapporti tra Unione e Domus Assistenza Soc Coop Sociale per la gestione del servizio in base alle indicazioni regionali in materia di requisiti e tariffe; la scadenza del contratto è prevista il 31/12/2019 in coerenza con la durata del provvedimento di accreditamento definitivo.

Servizio di Assistenza Domiciliare ed educativa territoriale rivolto ad anziani autosufficienti, adulti, minori a rischio di istituzionalizzazione: Per l'affidamento del servizio per il periodo 2018/2020 è in corso di svolgimento procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, per l'individuazione dell'operatore economico che gestirà il servizio per il periodo 01/01/2018-31/12/2020. L'importo complessivo a base di gara è di € 306.579,00 (iva esclusa) – al quale andrà aggiunto l'importo di € 59.774,71 relativo al servizio di attività ludico ricreativa per disabili di Riolunato - per il periodo 01/01/2018-31/12/2020, con possibilità di riaffidamento del servizio alla medesima impresa aggiudicataria per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2023 - ai sensi dell'art 63, comma 5 del D.lgs. n. 50/2016 – per un importo di € 306.579 (IVA esclusa) – al quale andrà aggiunto l'importo di € 59.774,71 relativo al servizio di attività ludico ricreativa per disabili di Riolunato -. L'importo complessivo stimato per anni 6 dell'appalto è di € 613.158,00 al netto di IVA nelle forme di legge – al quale andrà aggiunto l'importo di € 119.550,00 relativo al servizio di attività ludico ricreativa per disabili di Riolunato – per complessivi € 732.708,00.

Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: verrà garantita l'attività dello sportello informativo distrettuale che fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio, rispetto ai contributi economici previsti da specifiche leggi e fornisce consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale (accordo sottoscritto con il Comune di Modena). Si provvederà a gestire le diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07.

Progetto "Emerzione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari": si provvederà alla riprogrammazione delle azioni previste nel progetto distrettuale per la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, che prevede prevalentemente azioni di formazione ed integrazione nella rete dei servizi, rivolte alle assistenti familiari residenti nei comuni del Frignano. Il progetto prevede diverse tipologie di azioni in collaborazione con il locale CTP, gli operatori della rete socio-sanitaria dei servizi (Comuni e Servizio AUSL di Assistenza domiciliare): corsi di alfabetizzazione e alfabetizzazione funzionale specifici per assistenti familiari, moduli formativi da inserire nei contesti di alfabetizzazione. Verrà inoltre mantenuta, in collaborazione con l'Ufficio infermieristico dell'Ausl - Distretto di Pavullo, la nuova formula dei Corsi sulla non autosufficienza rivolti anche ai care-givers, in relazione ai positivi esiti degli anni passati.

Trasporti sociali: verranno garantiti, su tutti i comuni dell'Unione, trasporti sociali attraverso specifiche convenzioni sottoscritte con le Associazioni di Volontariato e/o imprese specializzate, al fine di rispondere ai bisogni delle persone in stato di necessità, su specifici progetti predisposti dal servizio sociale. In particolare verrà verificata la congruità delle convenzioni attualmente in essere, con la Legge n. 106/2016 di Riforma del Terzo settore.

Le convenzioni e i contratti attivi sono i seguenti:

Comune di Pavullo nel Frignano:

"CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI SVANTAGGIATI FREQUENTANTI IL CENTRO SOCIO - RIABILITATIVO "BUCANEVE 1", IL LABORATORIO ALL'OPERA, LE SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E I TRASPORTI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI".

Tale convenzione - approvata con deliberazione del Comune di Pavullo n. 54/2012 e successivamente recepita, modificata e rinnovata con provvedimenti dell'Unione - riporta la scadenza del 30/6/18 e prevede per il periodo 01/1/18 - 30/6/18 un rimborso massimo di € 25.000,00.

Verranno inoltre avviate le procedure nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, previsti dalla normativa vigente in materia, volte all'individuazione di un operatore al quale affidare la gestione del servizio tramite convenzione dal 1/7/2017, per anni 3 , rinnovabile per un ulteriore periodo per un rimborso annuo massimo di € 50.000.

Comune di Serramazzoni:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI SERRAMAZZONI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI approvata con determinazione n. 354/15 e modificata con determinazione n. 452/2015, con validità dal 01/10/15 al 30/06/18 e rinnovabile per un ulteriore triennio;

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI PAVULLO N/F PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI approvata con determinazione n.353/15, con validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il valore complessivo annuo presunto per garantire i trasporti che saranno attivati nell'ambito

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

delle convenzioni citate, ammonta a complessivi € 47.925,00.

Comune di Lama Mocogno:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO E L'AVPA DI LAMA MOCOGNO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO, approvata con determinazione n. 350/15, con validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il valore complessivo annuo presunto per garantire i trasporti che saranno attivati nell'ambito della convenzione citata, ammonta ad € 14.082,00.

Comune di Polinago:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA DI POLINAGO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI E SERVIZI ACCESSORI" approvata determinazione n. 559 del 31/12/2016, avente validità dal 01/01/2017-31/12/2019, rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il valore complessivo annuo presunto per garantire i trasporti che saranno attivati nell'ambito della convenzione citata, ammonta ad € 25.000,00.

Comune di Fanano:

Con determinazione n. 38 del 25/01/2016 è stata affidata la gestione del servizio di trasporto a favore di persone con disabilità di Fanano all'Impiantistica Fananese per il periodo 01/02/16-31/01/19, per un importo complessivo di € 96.750,00 (iva esclusa al 10%).

Comune di Montecreto:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI MONTECRETO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI MONTECRETO rinnovata per il periodo 07.07.2016 - 02.11.2018, ai sensi dell'art. 9 della convenzione, con determinazione n. 266 del 28.06.2016, per un importo presunto annuo € 18.196,01.

Comune di Pievepelago:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, COMUNE DI PIEVEPELAGO E L'AUSER VOLONTARIATO DI MODENA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE approvata con determinazione n. 351 del 1/10/15, avente validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio. Con la citata determinazione n. 351/2015 si approva, contestualmente alla convenzione, la bozza del Contratto di Comodato parziale d'uso dell'utilizzo di un mezzo messo a disposizione dal Comune di Pievepelago all'Auser e all'Unione per le finalità riportate nel suddetto contratto.

Il valore complessivo annuo presunto per garantire i trasporti che saranno attivati nell'ambito della convenzione citata, ammonta ad € 7.166,66.

Comune di Riolunato:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI RIOLUNATO E L'A.V.S.A. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZIO AMBULANZA DI RIOLUNATO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE approvata con determinazione n. 352/15,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

avente validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il valore complessivo annuo presunto per garantire i trasporti che saranno attivati nell'ambito della convenzione citata, ammonta ad € 3.700,00.

Comune di Fiumalbo:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE NEL COMUNE DI FIUMALBO approvata con determinazione n. 349/15, avente validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 350,00.

Nel corso dell'anno si procederà ad avviare idonee procedure volte all'attivazione di altro rapporto convenzionale per garantire maggiori servizi ai cittadini residenti nel territorio.

Convenzione tra i Comuni di Pievepelago – Riolunato – Fiumalbo con l'Associazione di Volontariato ANTEAS: l'Associazione di Volontariato ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà) iscritta al registro delle Associazioni di Volontariato. L'Associazione è particolarmente attenta alle vecchie e nuove povertà presenti sul territorio ed è attiva nelle aree della salute, dell'assistenza, della cultura e del tempo libero. Da tempo l'Associazione di Volontariato ANTEAS svolge la propria attività sui territori dei Comuni di Pievepelago – Riolunato – Fiumalbo, garantendo azioni a supporto della popolazione anziana residente sui tre comuni, in particolare effettuando attività di trasporto, consegna farmaci, etc.

E' intenzione dei Comuni di stipulare un rapporto convenzionale con la suddetta Associazione che consenta di attivare sinergie con le Associazioni già presenti sui territori, al fine di ampliare le collaborazioni a sostegno delle fasce più deboli e vulnerabili della popolazione. La convenzione di durata triennale, da attivare nel corso dell'anno 2018, prevederà oltreché un rimborso economico da parte degli enti (ad oggi non ancor quantificato) anche la possibilità di un utilizzo di un mezzo attrezzato da parte del Comune di Pievepelago. Sono in corso i confronti con le Amministrazioni Comunali e l'Associazione per definire più puntualmente le modalità di collaborazione; la convenzione verrà approvata dalla Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano nel momento in cui verranno più puntualmente definiti gli impegni di collaborazione.

Progetti rivolti al contrasto della violenza di genere: verranno garantite le seguenti progettualità:

- Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: continuerà il lavoro di rete per l'applicazione del Protocollo di Intesa tra i Comuni del Distretto del Frignano - ora Unione dei Comuni -, l'Azienda Usl, le Forze dell'ordine ed il Presidio ospedaliero contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle donne. Proseguiranno i lavori del gruppo attivato nell'anno 2017 per la revisione/aggiornamento del Protocollo Distrettuale alla luce delle nuove normative vigenti.
- Progetto di contrasto alla violenza contro le donne: casa rifugio e centro antiviolenza: continuerà la collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli (ente capofila dell'intervento - Protocollo approvato nell'anno 2015 -) per la prosecuzione del progetto che ha previsto l'apertura del Centro antiviolenza sul territorio dell'Unione,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

con sede a Pavullo , e di una casa rifugio per donne vittime di violenza, con sede nel Comune di Vignola. Il centro antiviolenza e la casa rifugio sono gestite dall'Associazione Casa delle donne di Modena, selezionata a seguito di manifestazione di interesse espletata nel corso dell'anno 2016. L'Unione Terre dei Castelli in quanto ente capofila, gestirà tutti gli adempimenti amministrativi e i debiti informativi e rendicontativi nei confronti della Regione. In collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli si predisporranno tutte le progettazioni che consentiranno di accedere ai bandi per ottenere contributi – nazionali e/o regionali – per garantire continuità al progetto.

- Progetto rivolto al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere: verrà garantito il necessario supporto per la realizzazione del progetto che prevede il partenariato tra Unione Terre dei Castelli, Unione del Frignano l'Associazione Casa delle Donne contro la violenza Onlus di Modena e Centro di Documentazione Donna per l'attività di percorsi formativi presso le scuole superiori e i centri di aggregazione giovanili presenti sul territorio dell'Unione.
- Progetti finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza di cui al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza di genere: attivazione di progetti per sostenere percorsi di autonomia di donne vittime di violenza seguite dal Servizio Sociale Territoriale. Il progetto è stato presentato dall'Unione Terre di Castelli in nome e per conto dell'Unione dei Comuni del Frignano.

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione": verrà data attuazione alla convenzione di sovvenzione n. AV3-2016-EMR_18 stipulata nel mese di agosto 2017 tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, disciplinante i rapporti – diritti e obblighi – afferenti l'azione finanziata a valere sul Fondo Sociale Europeo , programmazione 2014 – 2020 Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" che ha finanziato con € 95.522 l'assunzione di una assistente sociale a integrazione del organico già presente in servizio a supporto della realizzazione dei percorsi di presa in carico dei cittadini che rientrano nei percorsi previsti dalla misura governativa SIA, ora REI per il triennio 2017/2018/2019 .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 468.886,38	€ 468.886,38	€ 468.886,38
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 468.886,38	€ 468.886,38	€ 468.886,38

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.06	Interventi per il diritto alla casa

Assessore di riferimento	Contri Daniela
Responsabile di riferimento	Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Finalità da conseguire</p> <p>L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni per rendere effettivo il diritto all'abitazione sia attraverso gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia predisponendo bandi per consentire ai cittadini dell'Unione l'accesso ai contributi regionali a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione.</p> <p>Obiettivi operativi</p> <p><u>Bando per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.</u> Sulla base del vigente Regolamento distrettuale unico dell'Unione, approvato con deliberazione di Consiglio n. 8/2017. Sono in corso le procedure amministrative per l'assegnazione degli alloggi ACER non occupati sui comuni di Fanano, Sestola, Lama Mocogno e Pievepelago.</p> <p><u>Gestione alloggi ERP:</u> saranno garantiti tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la gestione (nuove assegnazioni, cambi alloggi, conflittualità condominiali, etc) degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà delle Amministrazioni Comunali in stretto raccordo con i Servizi LL.PP dei Comuni ai quali resta in capo la gestione del patrimonio immobiliare.</p> <p><u>“Sportello Decentrato ACER”:</u> sarà garantito presso la sede del Servizio Sociale Associato lo “Sportello Decentrato ACER” aperto un giorno alla settimana per agevolare i cittadini del Frignano assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per il disbrigo delle pratiche relative agli alloggi assegnati, segnalazioni, richieste di informazioni.</p> <p><u>Fondi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001:</u> verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, l'accesso ai fondi previsti dalla Regione, dietro predisposizione di appositi bandi e sulla base delle indicazioni regionali.</p> <p><u>Emergenza abitativa:</u> verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.</p> <p><u>Interventi a sostegno della casa:</u> saranno oggetto di approfondimento progetti specifici rispetto volti a contrastare il problema “casa”, legato al prolungarsi della crisi economica che da tempo interessa anche il territorio del Frignano.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

Realizzare le politiche di welfare di comunità individuate nelle linee programmatiche contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2009-2011, ancora vigente, elaborato sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010 come integrato con le linee di indirizzo biennali 2013 – 2014 approvate con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 117/2013 e rese attuative con il Programma Attuativo biennale 2013 – 2014 approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione .

Obiettivi Operativi

Gestione Associata dei Servizi Sociali

Dal 1 gennaio 2014 ha preso il via la gestione associata dei Servizi Sociali presso la costituenda Unione dei Comuni del Frignano (in attuazione di quanto indicato dalla L.R.n.21/12 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”) in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione approvata e sottoscritta dalle 10 Amministrazioni Comunali del Frignano e la Comunità Montana del Frignano, ora Unione e sulla base delle linee contenute nel Piano tecnico – attuativo approvato con deliberazione della giunta della Comunità Montana n. 44 del 21.11.2013.

La gestione associata del Servizio Sociale Associato nell'ambito del riassetto istituzionale avviato dalle normative regionali, risponde all'esigenza di superare la frammentazione che fino all'anno 2013 ha caratterizzato il distretto del Frignano rispetto all'erogazione delle prestazioni in ambito sociale, con l'obiettivo di arrivare alla “costruzione “ di un unico Servizio Sociale in grado di dare risposte omogenee, uniformi e maggiormente qualificate ai bisogni sociali del territorio del Frignano. Il Servizio Sociale Associato ricomprende:

- Ufficio di Piano, struttura tecnica distrettuale con compiti di programmazione a supporto del Comitato di Distretto (composto dai 10 comuni dell'Unione e dall'Azienda Ausl) per la programmazione sociale e socio sanitaria definita con il Piano Sociale di Zona della Salute e del Benessere Sociale;
- Servizio Sociale Territoriale (composto dagli Sportelli Sociali per l'accesso e dal Servizio Sociale Professionale per la presa in carico specializzata) ha compiti di gestione e realizzazione operativa delle azioni volte a realizzare le politiche di welfare programmate attraverso l'Ufficio di Piano.

La convenzione che ha delegato le funzioni sociali e socio – sanitarie scadrà nel corso

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dell'anno 2018 – 2 maggio 2018 -. Verrà presentato report dei dati complessivi di attività del periodo 2014 – 2017 per fornire elementi tecnici a supporto delle decisioni politiche rispetto al rinnovo della convenzione.

Piano di Zona della Salute e del benessere sociale – PDZ -: Nel corso dell'anno 2017 con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 120/2017 è stato approvato il nuovo Piano Sociale e Sanitario 2017 – 2019, contenente gli obiettivi di politica sociale e sanitaria da realizzare nel triennio di vigenza. Dalla programmazione regionale discenderà la programmazione distrettuale che dovrà essere predisposta sulla base delle indicazioni metodologiche individuate dalla Regione. E' stata presentata la pianificazione delle azioni da mettere in campo per arrivare alla definizione del Piano distrettuale 2018 – 2020 (PDZ), che dovrà essere approvato entro il 20 aprile 2018. Il documento rappresenta obiettivo strategico politico per il Distretto del Frignano nel corso dell'anno 2018.

Programma Attuativo Annuale –PAA -: contestualmente alla predisposizione del Piano di Zona 2018 – 2020 verrà elaborato il Programma Annuale 2018 contenente gli interventi e le azioni da realizzare nel corso dell'anno anche con le risorse derivanti dal Fondo Sociale locale. Nel Paa confluirà il Piano Distrettuale della Non Autosufficienza Anziani e Disabili”, sostenuto con i contributi del Fondo Regionale della Non Autosufficienza –FRNA -, Fondo Nazionale per le Non autosufficienze – FNNA –.

Accreditamento dei servizi socio – sanitari: verranno garantiti tutti gli adempimenti previsti dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento dei servizi socio – sanitari legati ai provvedimenti di accreditamento rilasciati e ai conseguenti contratti di servizio sottoscritti:

Denominazione servizio	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto e data sottoscrizione contratto di servizio		Atto rilascio provvedimento	Data decorrenza/Scadenza accreditamento
		atto	data sottoscrizione		
CRA Anziani San Giuseppe	Fondazione San Giuseppe	499/2016	15/12/2016	551/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani Casa del Sole	Parrocchia San Nicolò da Bari	382/2016	29/09/2016	549/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani Casa Carani	Parrocchia B.V. Assunta	428/2016	28/10/2016	548/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani San Rocco	Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus	382/2016	30/09/2016	553/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani Fili d'Argento	Domus Assistenza	428/2016	28/10/2016	550/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani	Villa Pineta SRL	382/2016	29/09/2016	554/2015	01/01/2015 31/12/2019

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

CRA Anziani	Villa Frignano S.R.L.	382/2016	29/09/2016	547/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani	Francesco e Chira SRL	382/2016	28/09/2016	552/2015	01/01/2015 31/12/2019
CdA Anziani	Fondazione San Giuseppe	499/2016	15/12/2016	551/2015	01/01/2015 31/12/2019
CdA Anziani	Villa Frignano S.R.L.	382/2016	29/09/2016	547/2015	01/01/2015 31/12/2019
CdA Anziani	Francesco e Chira SRL	382/2016	28/09/2016	552/2015	01/01/2015 31/12/2019
CdA Anziani Fili d'Argento	Domus Assistenza	428/2016	28/10/2016	550/2015	31/12/2019
Assistenza domiciliare	Domus Assistenza	382/2016	27/09/2016	543/2015	31/12/2019
CSRD Bucaneve 1	Domus Assistenza	428/2016	28/10/2016	540/2015	31/12/2019
CSRD Bucaneve 2	Domus Assistenza	428/2016	28/10/2016	541/2015	31/12/2019
CSRR Casa della Mariola	Domus Assistenza	428/2016	28/10/2016	542/2015	31/12/2019

Programmazione Distrettuale posti presso le strutture accreditati per anziani non autosufficienti: verrà garantita l'attuazione della riprogrammazione dei posti accreditati presso le case residenze per anziani non autosufficienti approvata nel corso dell'anno 2015 dal Comitato di Distretto nella seduta del 14/10/2015, approvata con deliberazione dell'Unione n. 44/2015, sulla base della pianificazione di seguito riportata:

Programmazione riduzione e redistribuzione posti accreditati Distretto del Frignano c/o le strutture protette per anziani non autosufficienti

Strutture	situazione al 14/10/2015			posti per struttura negli anni					
	accreditati	Congelati	posti utilizzati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
casa carani	20	- 1	19	19	20	20	20	20	20
sub-ambito pievepelago	20	- 1	19	19	20	20	20	20	20
fili d'argento	33	- 4	29	30	30	30	30	30	30
francesco e chiara	7	-	7	7	7	8	10	11	12
san rocco	27	- 4	23	24	25	25	25	25	25
villa frignano	3	-	3	3	4	5	6	6	6
villa pineta	20	- 1	19	18	17	16	15	15	15
sub-ambito pavullo	90	- 9	81	82	83	84	86	87	88
casa del sole	24	- 2	22	22	21	21	20	20	20
fondazione san giuseppe	28	- 2	26	25	24	23	22	21	20
sub-ambito sestola	52	- 4	48	47	45	44	42	41	40

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Totale	162	- 14	148	148	148	148	148	148	148
posti di ambito distrettuale									
nucleo demenze francesco e chiara	7	-	7	7	7	7	7	7	7
Ex RSA villa pineta	15	-	15	15	15	15	15	15	15
totale distretto	184	170	170	170	170	170	170	170	170

OTAP: sulla base delle nuove modalità che verranno individuate a livello provinciale , verrà garantita la presenza dei professionisti valutatori (dipendenti dell'Unione dei Comuni e dell'Azienda Usl) dei servizi accreditati socio – sanitari per svolgere le funzioni poste in capo dalla D.G.R. 2109/09 all' Organismo di Ambito Tecnico Provinciale (O.T.A.P.).

Punto Unico di accesso Socio – sanitario – PUASS -: Alla luce dei preannunciati cambiamenti degli assetti organizzativi promossi dall'Az. USL Direzione Generale di Modena, l'Unione dei Comuni provvederà a partecipare ai lavori di un gruppo tecnico Unione/Ausl per la ridefinizione organizzativa del PUASS distrettuale, attualmente collocato all'interno delle Cure Primarie dell'Azienda Usl. Il progetto prevederà di promuovere sull'intero ambito distrettuale il potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi del territorio, al fine di garantire la continuità assistenziale e l'approccio multidisciplinare nella presa in carico, con particolare riferimento ai soggetti non autosufficienti.

Regolamento per la gestione della lista unica di accesso alle strutture socio – sanitarie: verrà concluso il percorso per l'approvazione del Regolamento la gestione di una lista unica d'accesso per l'ingresso ai posti accreditati all'interno delle Case-Residenza per Anziani ubicate sul territorio del Frignano. L'iter per arrivare all'approvazione del Regolamento prevede il confronto preventivo e la concertazione con i soggetti gestori delle strutture residenziali e le Organizzazioni sindacali presenti sul territorio distrettuale.

Regolamento generale in materia di Servizi Sociali: verrà approvato il Regolamento generale per disciplinare l'accesso, le modalità di erogazione delle prestazioni sociali. Il Regolamento accanto alle norme generali, prevederà sia la definizione dei criteri per l'attribuzione dei contributi economici, sia la definizione delle modalità per la compartecipazione ai costi per l'accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare.

Accordo di programma tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda USL Distretto n.5 per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale: verrà definito l'Accordo con il Dipartimento di Salute Mentale, al quale farà seguito una specifica convenzione per la definizione degli interventi e degli oneri economici a carico del Servizio Sociale Associato e delle U.O. del Dipartimento di Salute Mentale. Nell'attesa di sottoscrivere l'Accordo e la relativa convenzione continuerà la collaborazione e l'integrazione tra il Servizio Sociale Associato e le U.O. dell'AUSL Distretto n.5 -CSM, Dipendenze Patologiche rispetto alle progettazioni socio-sanitarie integrate.

“Dopo di Noi”. Nel corso dell'anno verrà data attuazione agli interventi approvati nel Comitato di Distretto in data 20.09.2017 in attuazione di quanto previsto dalla Legge

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” attraverso le modalità di cui alla DGR della Rer n. 733/2017. Tra gli interventi approvati rientra la co- progettazione tra Unione dei Comuni, Azienda USL Distretto di Pavullo e le uniche due Associazioni di Volontariato rappresentanti le persone con disabilità presenti sul territorio del Frignano ANFASS e FRIGNOUT, per la sperimentazione del progetto “Scuola di autonomia”, rientrata nella convenzione approvata con delibera di Giunta dell’Unione n. 59/2017.

Piano integrato territoriale L.R. 14/2015: entro il mese di febbraio verrà predisposto, sulla base delle indicazioni contenute nella DGR regionale n. 73/2018, il Piano di programmazione Integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario per il triennale 2018 – 2020” contenente le linee programmatiche a sostegno del reinserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità. La programmazione riguarderà l’intero territorio del Frignano e sarà approvata con Accordo di programma . Contestualmente all’approvazione della programmazione triennale, verrà approvato dal Comitato di Distretto e con Giunta dell’Unione il Programma annuale 2018 contenente le misure che verranno attuate sul territorio distrettuale in maniera integrata con il Centro per l’impiego e i servizi sanitari del Distretto Ausl. Le misure del lavoro verranno finanziate con fondi derivanti dal Fondo Sociale Europeo con € 166.489,00.

Piano Locale di contrasto al Gioco d’azzardo: sulla base delle indicazioni contenute nella DGR regionale n. 2098/2017, verrà redatto in accordo con l’AUSL di Modena - Distretto di Pavullo Servizio Dipendenze patologiche, il Piano Locale di contrasto al gioco d’azzardo, che conterrà linee e azioni di intervento che verranno realizzate a livello distrettuale. Il Piano Locale confluirà nella programmazione del Piano di Zona della Salute e del Benessere sociale in corso di definizione.

Salute e benessere come valore sociale: verranno garantiti tutti gli obiettivi di politica della Salute e di benessere sociale messi in campo in stretta collaborazione con l’Azienda Usl Distretto n. 5 che prevedono azioni di prevenzione e di promozione di sani stili di vita (prevenzione sulla sicurezza, giornate a sostegno della lotta contro il fumo, alcol, all’allattamento al seno, giornate di screening su particolari patologie mediche; progetti di educazione alimentare, progetti di attività motoria; progetti per favorire la sicurezza stradale, etc) sulla base del Piano Regionale della prevenzione approvato dalla RER. Le azioni messe in campo verranno ricomprese nelle Programmazioni Annuali del PAA.

La programmazione partecipata: il Community Lab: l’Unione dei Comuni assieme all’Ausl Distretto n. 5 ha aderito al percorso promosso dalla Regione Emilia Romagna per promuovere forme innovative per attuare forme di programmazione/progettazione partecipata delle politiche sociali, socio – sanitarie e sanitarie attraverso la metodologia del Community Lab che si fonda su processi di elaborazione partecipata del mutamento sociale basato sullo studio di casi, e finalizzato a comprendere meglio la comunità e le possibili forme di evoluzione in materia di welfare locale grazie all’apporto dei cittadini. Nello specifico a livello distrettuale due sono i progetti, monitorati e supervisionati dalla Regione, sui quali si sta sperimentando il percorso a livello distrettuale: “Contrasto alla vulnerabilità sociale nel Frignano” e il “Progetto di inclusione e socializzazione dei ragazzi disabili “. Sarà data continuità alla sperimentazione con l’obiettivo di estendere su altri percorsi progettuali il metodo del Community Lab.

Costruzione partecipata della Casa della Salute attraverso il metodo del Community Lab: Il percorso già in parte delineato a partire dall’anno 2016, rientrerà tra i progetti della programmazione partecipata che saranno oggetto di specifico percorso seguito dalla Regione Emilia Romagna nel più ampio processo di definizione del Piano di Zona della

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Salute e del Benessere sociale in corso di definizione.

L' "Approccio dialogico" per il superamento dei confini organizzativi, professionali e culturali: nel corso dell'anno 2016 l'Unione ha richiesto di poter partecipare alla sperimentazione dell'Approccio dialogico finlandese. La sperimentazione in fase di avvio su alcune Unioni di Comuni regionali, non coinvolgerà direttamente l'Unione dei Comuni del Frignano, che in questa prima fase rientrerà tra i territori che fungeranno da "osservatori" del percorso che verrà realizzato sulle Unioni individuate dalla Regione. Parallelamente verranno sperimentate a livello locale azioni per sperimentare l'approccio con il Centro di salute mentale dell'Azienda Usl, che sta attuando la sperimentazione dell'approccio sui percorsi di presa in carico.

Ufficio di Piano Distrettuale: nel corso dell'anno 2018 verrà rinnovata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 per un ulteriore triennio la convenzione tra Unione dei Comuni e Azienda Usl di Pavullo sottoscritta in data 11 gennaio 2017, per la costituzione dell'Ufficio di Piano distrettuale, approvata con Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 54 del 14/12/2016.

Servizio Civile Volontario: verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per consentire all'Unione di diventare "sede operativa accreditata" per poter partecipare alle progettazioni previste dai Bandi nazionali e regionali di Servizio Civile Volontario.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€	€	€
• Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.08	Cooperazione e associazionismo

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela – Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Finalità da conseguire</p> <p>La cooperazione e l'Associazionismo rappresentano un valore aggiunto per attivare sinergie sull'intero territorio del Frignano che consentano la realizzazione delle politiche di welfare individuate dai Comuni del Frignano e fatte proprie dall'Unione dei Comuni.</p> <p>Obiettivi operativi</p> <p>Verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo dell'associazionismo sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni sia attraverso il sostegno economico, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali, sia attraverso forme di co – progettazione rispetto a specifiche obiettivi di priorità sociale che si andranno di volta in volta ad individuare.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€	€	€
• Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 13.01: Ulteriori spese in materia sanitaria

Pag. 108

MISSIONE 13	Tutela della salute
Programma 13.01	Ulteriori spese in materia sanitaria

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto – Campi Mirto
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione canile intercomunale e relativo depuratore

La Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) , su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano.

Per la gestione in forma associata del suddetto canile la Comunità Montana (ora Unione dei Comuni del Frignano) ed i Comuni membri hanno stipulato un'apposita convenzione. Viste le richieste giunte nel 2017, si pensa di estendere la convenzione ad altri Comuni di altre Unioni limitrofe.

Nel mese di Luglio 2015, a seguito di selezione pubblica, si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale alla Cooperativa Sociale CALEIDOS con sede in Modena. Il contratto con il nuovo gestore di durata biennale, visti i positivi riscontri delle attività svolte, è stato rinnovato per uguale periodo a partire dal 01/07/2017 con una lieve modifica in diminuzione del compenso previsto, a fronte di un minore numero di ore di apertura al pubblico.

Sempre nel 2017 sono state attivate le procedure per un'indagine di mercato al fine di stipulare il contratto per il servizio veterinario che si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Il servizio veterinario, che opera in stretto contatto con il Servizio veterinario dell'AUSL, è ad oggi assegnato ad un gruppo di professionisti raggruppati in un RTP.

Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui che, dopo il trattamento, vengono recapitati nel vicino Torrente Lerna. La gestione è stata affidata alla ditta Ecological s.r.l. di Castelfranco Emilia (MO) che provvederà al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 153.193,00	€ 153.193,00	€ 153.193,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 153.193,00	€ 153.193,00	€ 153.193,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

<i>Programma 14.01: Industria, PMI e artigianato</i>	<i>Pag. 110</i>
<i>Programma 14.02: Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori</i>	<i>Pag. 113</i>
<i>Programma 14.04: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<i>Pag. 115</i>

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria – PMI e artigianato

Assessore di riferimento	Ferroni Corrado
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Contributi in conto interessi alle imprese artigianali e alle piccole imprese di produzione di beni servizi del territorio del Frignano</p> <p>Fin dalla sua costituzione l'Unione ha proseguito la manovra di intervento, promossa già parecchi anni prima dalla ex Comunità Montana del Frignano in collaborazione con i Comuni del proprio territorio. Tale intervento si concretizza in un sostegno dell'imprenditoria locale, finalizzato a favorirne l'accesso al credito, attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese artigianali e dalle piccole imprese di produzione di beni e servizi per le finalità individuate in appositi bandi. Tale manovra di intervento, rivela una apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale soprattutto negli ultimi anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo, cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Per regolamentare l'attuazione del provvedimento durante il biennio 2016/2017, in data 29/07/2016 l'Unione e i Comuni membri hanno sottoscritto un protocollo di intesa attraverso il quale sono disciplinati, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi, nonché i criteri di attribuzione dei punteggi sia con riferimento alle diverse tipologie di impresa sia in relazione alle tipologie di intervento.</p> <p>Sulla base di quanto previsto dal suddetto protocollo di intesa, nell'autunno 2017 sono stati pubblicati i bandi relativi a tale annualità ai quali ha fatto seguito, tra fine dicembre e inizio gennaio 2018, l'approvazione delle relative graduatorie e l'assegnazione dei contributi. Il procedimento relativo ai bandi 2017 proseguirà quindi per buona parte del 2018 con la liquidazione dei contributi sulla base della documentazione che le imprese presenteranno a conclusione degli interventi effettuati.</p> <p>Nel 2018 è inoltre prevista l'attivazione delle procedure finalizzate al rinnovo del protocollo di intesa con i Comuni, che dovrà consentire di dare prosecuzione all'intervento per gli anni successivi.</p> <p>Al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 tuttavia, causa la temporanea impossibilità per l'Unione di reperire per il 2018 le risorse da destinare al provvedimento, lo stesso è stato ugualmente mantenuto prevedendo la sola quota parte del fondo già stanziata a tale scopo dai Comuni, con riserva di provvedere in corso d'anno - qualora sia possibile reperire le necessarie risorse - alla relativa integrazione previa apposita variazione di Bilancio.</p> <p>L'iniziativa prevede, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese commerciali.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 37.481,95	€ 56.731,95	€ 56.731,95
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 37.481,95	€ 56.731,95	€ 56.731,95

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria, PMI e Artigianato

Assessore di riferimento	Ferroni Corrado
Responsabile di riferimento	Mirka Lotti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione associata sportello unico per le attività produttive

Il S.U.A.P. rappresenta un'importante opportunità per le imprese, i professionisti, nonché per le associazioni di categoria che trovano in esso un unico punto di riferimento incaricato di gestire il procedimento unico avente ad oggetto modifiche e/o realizzazioni di attività produttive. Nel corso dell'anno 2018 verranno svolte, oltre all'ordinaria conduzione del procedimento unico, le seguenti attività:

- a) partecipazione ai lavori al Coordinamento Provinciale degli Sportelli unici con particolare attenzione alle modifiche normative apportate alla l.n. 241/90 ss.mm. ;
- b) organizzazione di giornate formative con i referenti comunali aventi ad oggetto la predisposizione di modelli standard per la redazione degli atti autorizzatori;
- c) aggiornamento normativo alla luce delle nuove norme in materia di procedimento amministrativo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 2.209,54	€ 2.209,54	€ 2.209,54
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.209,54	€ 2.209,54	€ 2.209,54

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Assessore di riferimento	FerroniCorrado
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Contributi in conto interessi alle imprese commerciali del territorio del Frignano</p> <p>Fin dalla sua costituzione l'Unione ha proseguito la manovra di intervento, promossa già parecchi anni prima dalla ex Comunità Montana del Frignano in collaborazione con i Comuni del proprio territorio. Tale intervento si concretizza in un sostegno dell'imprenditoria locale, finalizzato a favorirne l'accesso al credito, attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese commerciali per le finalità individuate in appositi bandi. Tale manovra di intervento, rivela una apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale soprattutto negli ultimi anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo, cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Per regolamentare l'attuazione del provvedimento durante il biennio 2016/2017, in data 29/07/2016 l'Unione e i Comuni membri hanno sottoscritto un protocollo di intesa attraverso il quale sono disciplinati, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi, nonché i criteri di attribuzione dei punteggi sia con riferimento alle diverse tipologie di impresa sia in relazione alle tipologie di intervento.</p> <p>Sulla base di quanto previsto dal suddetto protocollo di intesa, nell'autunno 2017 sono stati pubblicati i bandi relativi a tale annualità ai quali ha fatto seguito, tra fine dicembre e inizio gennaio 2018, l'approvazione delle relative graduatorie e l'assegnazione dei contributi. Il procedimento relativo ai bandi 2017 proseguirà quindi per buona parte del 2018 con la liquidazione dei contributi sulla base della documentazione che le imprese presenteranno a conclusione degli interventi effettuati.</p> <p>Nel 2018 è inoltre prevista l'attivazione delle procedure finalizzate al rinnovo del protocollo di intesa con i Comuni, che dovrà consentire di dare prosecuzione all'intervento per gli anni successivi.</p> <p>Al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 tuttavia, causa la temporanea impossibilità per l'Unione di reperire per il 2018 le risorse da destinare al provvedimento, lo stesso è stato ugualmente mantenuto prevedendo la sola quota parte del fondo già stanziata a tale scopo dai Comuni, con riserva di provvedere in corso d'anno - qualora sia possibile reperire le necessarie risorse - alla relativa integrazione previa apposita variazione di Bilancio.</p> <p>L'iniziativa prevede, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese artigianali e per le piccole imprese di produzione di beni e servizi.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 30.667,05	€ 46.417,05	€ 46.417,05
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 30.667,05	€ 46.417,05	€ 46.417,05

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Assessore di riferimento	Canovi Fabio
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga per la società dell'informazione, attraverso la partecipazione della Unione a tutte le iniziative messe in campo da parte della Regione, anche tramite convenzioni ed accordi atti ad agevolare i Soggetti coinvolti nella semplificazione delle procedure di competenza della Unione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 17.01: fonti energetiche Pag. 117

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01	Fonti energetiche

Assessore di riferimento	Campi Mirto – Ferroni Corrado
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Piani di Azione per l'Energia Sostenibile dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, in collaborazione con l'AESS di Modena in qualità di redattrice dei Piani stessi. L'attuazione del Piano dovrà essere verificata periodicamente dalla Giunta per il territorio della Unione e dal Sindaco dei Montese per il relativo territorio. Il monitoraggio può avvenire anche attraverso l'ausilio di un apposito sistema informatico sviluppato da parte della Regione. Tale attività si associa strettamente alle finalità ed obiettivi in tema Ambientale previsti dalla Missione 09 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

ENTE NON SOGGETTO AL PATTO - VERIFICA RISPETTO ART. 1 C. 562 LEGGE 296/2006

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E IMPIEGO FORME LAVORO FLESSIBILE - TRIENNIO 2018 - 2020

ANNO 2018

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO

N. 4 AGENTI POLIZIA MUNICIPALE CAT. C1 MESI 12 145.266,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

N.1 FUNZIONARIO CAT. D3, ART. 110 D.LGS. 267/2000 MESI 10 40.075,00

N. 3 ASSISTENTI SOCIALI CAT. D1 - MESI 12 105.579,00

N. 1 ASSISTENTE SOCIALE CAT. D1 - MESI 12 - PROGETTO FINANZIATO 35.193,00

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO T.P. 18/36 PROGETTO ADOLESCENTI 18.875,00

N. 1 COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, CAT. B3 MESI 5 12.340,00

ANNO 2019

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO

N. 3 AGENTI POLIZIA MUNICIPALE CAT. C1 MESI 12 108.950,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

N.1 FUNZIONARIO CAT. D3, ART. 110 D.LGS. 267/2000 MESI 12 48.090,00

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO T.P. 18/36 PROGETTO ADOLESCENTI 18.875,00

N. 2 ASSISTENTI SOCIALI CAT. D1 - MESI 12 70.386,00

N. 1 ASSISTENTE SOCIALE CAT. D1 - MESI 12 - PROGETTO FINANZIATO 35.193,00

ANNO 2020

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO

N. 3 AGENTI POLIZIA MUNICIPALE CAT. C1 MESI 12 108.950,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

N.1 FUNZIONARIO CAT. D3, ART. 110 D.LGS. 267/2000 MESI 12 48.090,00

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO T.P. 18/36 PROGETTO ADOLESCENTI 18.875,00

N. 1 ASSISTENTI SOCIALI CAT. D1 - MESI 12 35.193,00

N. 1 ASSISTENTE SOCIALE CAT. D1 - MESI 12 - PROGETTO FINANZIATO 35.193,00

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SARA' MODIFICATA IN FUNZIONE DELLE CORRISPONDENTI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO CHE L'ENTE INTENDE CONCLUDERE FINALIZZATE AL PROGRESSIVO ADEGUAMENTO AI PARAMETRI REGIONALI PREVISTI DALLA NORMATIVA PER I SERVIZI ACCREDITATI

**SEGRETERIA**

Ufficio ☎ 0536/327542

Fax ☎ 0536/23455

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>e-mail: segreteria@unionefrignano.mo.it

Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)

Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368

P.E.C.: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Pavullo nel Frignano, 13 luglio 2017

OGGETTO: Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011

Richiamato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta n. 7 del 7/3/2012;

Visto l'art. 33 del D.Lgs 30/3/2001 n. 165, come modificato da ultimo dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183, che impone a tutte le Amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti; che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore;

Dato atto che:

- la struttura organizzativa di questa Amministrazione è costituita da Aree funzionali suddivise in Servizi;
- le figure apicali dell'ente sono incaricate della Direzione/Responsabilità di Servizio;
- le funzioni di Direzione/Responsabilità dei Servizi conferiti in gestione associata sono assicurate da figure apicali dipendenti dell'ente e/o da personale comandato dai Comuni rientranti nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano;

La struttura organizzativa e assetto funzionale dell'Unione dei Comuni del Frignano è il seguente:

AREA AMMINISTRATIVA / FINANZIARIA	Servizio Finanziario e Affari Generali	Responsabile: Rag. Marmugi Cinzia
	Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka
AREA TECNICA	Servizio Forestazione e Ambiente	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
AREA GESTIONI ASSOCIATE	Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano	Responsabile: Dott.ssa Ricci Emanuela
	Corpo Unico di Polizia Municipale del Frignano	Responsabile/Comandante: Dr. Ante Stefano
	Centrale Unica di Committenza	Responsabile: Sig.ra Bortolotti Adalcisa
	Servizio Personale	Responsabile: Sig.ra Mucciarini Marilena
	Informatica e Coordinamento dei Servizi Informatici Associati	Responsabile: Dott. Giovanelli Giampaolo
	Servizio Protezione Civile - Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico - Servizi Catastali	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	S.U.A.P. – fase 1	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka

I suddetti Responsabili, dopo aver effettuato una ricognizione tra il personale assegnato

DICHIARANO

l'assenza di personale in soprannumero o in eccedenza nelle aree di loro competenza rispetto alla dotazione organica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

F.to: Rag. Marmugi Cinzia

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI: AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE – Fase 1

F.to: Dr.ssa Lotti Mirka

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE

F.to: Dr. Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI: DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO – LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE - FUNZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - SERVIZI CATASTALI

F.to: Dr. Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DELL'INFORMATICA E DEI SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI

F.to: Dr. Giovanelli Giampaolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

F.to: Dr.ssa Ricci Emanuela

IL RESPONSABILE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

F.to: Sig.ra Bortolotti Adalcisa

IL COMANDANTE /RESPONSABILE DEL CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO

F.to: Dr. Ante Stefano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

F.to: Sig.ra Mucciarini Marilena

PIANO DEGLI INCARICHI

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e successive modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2018 - 2020

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010, n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011, n. 183 disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fino all'anno 2013 la spesa per incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca e consulenza, come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010 non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

La spesa impegnata nell'anno 2009 dalla ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) è stata pari ad € 48.842,50.

Il limite di spesa era pertanto pari ad € 9.768,50.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013, n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto. Per l'anno 2014 non poteva essere sostenuta una spesa superiore all'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013 e nell'anno 2015 tale spesa non poteva superare il 75% del limite dell'anno 2014.

Il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risultava pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 7.814,80 corrispondente al 80% di € 9.768,50
- Anno 2015: € 5.861,10 corrispondente al 75% di € 7.814,80

Il limite di spesa 2018-2020 per tutti gli incarichi di collaborazione è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenute nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2018/2020.

- **Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di**

Limite anno 2018: € 5.861,10

Limite anno 2019: € 5.861,10

Limite anno 2020: € 5.861,10

Non si prevede il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Dal 1 gennaio 2014 all'Unione dei Comuni del Frignano sono state conferite le funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e il relativo personale proveniente dai Comuni convenzionati.

Programmazione incarichi del Servizio Sociale Associato

- 1) Nell'ambito delle attività previste nel Programma attuativo 2016, di cui al Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2009 – 2011 del Distretto n. 5, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 30 del 13/07/2016 è inserito il progetto "Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano", finalizzato ad attivare sportelli d'ascolto rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti in tutti gli istituti scolastici del Frignano.

Nell'anno 2016 l'Unione, previa procedura comparativa pubblica di selezione, ha approvato una graduatoria sulla base della quale sono poi stati conferiti incarichi di lavoro autonomo ad elevato contenuto professionale a Psicologi in grado di assicurare l'attività degli sportelli presso diverse scuole di Pavullo e del Distretto USL.

Nell'anno scolastico 2018/2019 verrà data continuità al suddetto progetto, che offre un servizio di consulenza e l'attivazione di interventi di prevenzione rivolti a insegnanti e genitori, presso tutti gli istituti comprensivi del Frignano (Sedi di Pavullo, Serramazzoni, Sestola, Lama Mocogno, Pievepelago), in collaborazione con i servizi sanitari e sociali del territorio, attraverso lo scorrimento della procedura comparativa pubblica approvata con determinazione 417/2016.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle attività dell'Ufficio di Piano, pertanto la spesa per la sua realizzazione – quantificata in € 44.142,47 - non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

- 2) Nel corso dell'anno 2015 nella programmazione delle attività e degli interventi sul territorio, il Servizio Sociale Associato ha proposto l'approvazione di una procedura pubblica comparativa di selezione per il conferimento di un incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di "Supervisione metodologica alle equipe di lavoro" la cui realizzazione, inizialmente prevista nelle annualità 2015 – 2016, è stata in seguito posticipata alle annualità 2016/2017. Nel corso dell'anno 2017 si darà piena attuazione al progetto.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi in materia di servizi sociali. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

- 3) Nel corso degli anni 2018/2020 verranno organizzati gruppi di sostegno alle adozioni condotti da professionisti esterni al servizio appositamente formati e con specifica esperienza sul campo.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi in materia di servizi sociali. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

Riepilogo incarichi di lavoro autonomo interamente finanziati che non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa:

OGGETTO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
1. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di	€ 44.142,47	€ //	€ //

OGGETTO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
consulenza previste dal progetto distrettuale "Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano"			
2. Incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di "Supervisione metodologica alle equipe di lavoro" - anni 2017/2019.	€ 7.250,00	€ 4.834,00	€ 0,00
3. Incarico professionale per Gruppi di sostegno all'adozione - anni 2018/2020	€ 450,00	€ 450,00	€ 450,00

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	970.187,00	0,00	0,00	970.187,00
Totali	970.187,00	0,00	0,00	970.187,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1		008	036	024		01	A02/99	INTERVENTO PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN COMUNE DI MONTECRETO	1	210.187,00	0,00	0,00	210.187,00	N	0,00	
2		008	036	030		01	A01/02	OPERE DI COMPLETAMENTO AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO	1	760.000,00	0,00	0,00	760.000,00	N	0,00	
Totale										970.187,00	0,00	0,00	970.187,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
		G18J1800000005	INTERVENTO PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN COMUNE DI MONTECRETO	45246000-3	VENTURELLI	PAOLO	210.187,00	210.187,00	AMB	S	S	1	Sc	3/2018	3/2019	
		G71F1700000005	OPERE DI COMPLETAMENTO AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO	45235110-7	Galbucci	Giovanni	760.000,00	760.000,00	COP	S	S	1	Sc	4/2018	4/2020	
Totale							970.187,00									

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Programma Biennale Acquisti di Beni e Servizi 2018-2019 ed elenco annuale 2018

Art. 21 D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50

Allegati
Quadro delle risorse finanziarie
Annualità 2018-2019
Elenco Annuale 2018

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018-2019
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Quadro delle risorse finanziarie**

Fonte risorse finanziarie	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Importo totale IVA inclusa	Anno 2019 Importo totale IVA inclusa	Importo Totale biennio IVA inclusa
01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni	0,00	0,00	0,00
02 - Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo	0,00	0,00	0,00
03 - Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
04 - Stanziamenti di bilancio	0,00	230.824,00	230.824,00
00 - Altro	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	230.824,00	230.824,00

Il Responsabile del Programma
Galbucci Giovanni

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018-2019
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Annualità 2018-2019**

CODICE INTERNO AMM.NE	UFFICIO STAZIONE APPALTANTE	CUP	CODICE CPV	CODICE UNIVOCO INTERVENTO CUI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA		RUP		ANNO 2018	ANNO 2019	FONTE RISORSE FINANZIARIE
						SERVIZI	FORNITURE	COGNOME	NOME	IMPORTO TOTALE IVA inclusa	IMPORTO TOTALE IVA inclusa	
1	SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE		98380000-0	0354577038 – 2019 – 1	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE CANILE COMPRESORIALE	X		Venturelli	Paolo	0,00	230.824,00	04 - Stanziamenti di bilancio
2												
3												
4												
5												
TOTALE										0,00	230.824,00	

**PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2017-2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MILANO
ELENCO ANNUALE 2018**

CODICE INTERNO AMM.NE	UFFICIO STAZIONE APPALTANTE	CUP	CODICE CPV	CODICE UNIVOCO INTERVENTO CUI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA		RUP		ANNO 2018	FONTE RISORSE FINANZIARIE
						SERVIZI	FORNITURE	COGNOME	NOME	IMPORTO TOTALE IVA inclusa	
1											
2											
3											
4											
5											
TOTALE										0,00	

Il Responsabile del Programma
Dott. Geol. Giovanni Galbucci